Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 30

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 3 febbraio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 0.59 - Milano, Via Vivaio, 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

PONTI SPIRITUALI FRA ITALIA E AUSTRIA

La firma dell'accordo culturale sanziona

la pratica collaborazione nei campi del pensiero e dell'arte

Roma, 2

Oggi, alle ore 18 a Palazzo Venezia, è stato firmato dal Duce e dal Segretario di Stato Austriaco per l'Istruzione pubblica dott. Pernter, l'accordo culturale italo-austriaco.

Erano presenti oltre il Ministro d'Austria sig. A. Vollgruber e il consigliere d'Austria sig. Rotter, il Ministro dell'Educazione Nazionale sen. co. De Vecchi di Val Cismon, i Sottosegretari di Stato Ciano e Suvich, l'Ambasciatore Aloisi, i senatori Salata ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Il discorso del Ministro austriaco

Dopo la firma il Segretario di Stato per l'Istruzione pubblica dott. Pernter ha rivolto al Duce le seguenti parole:

«Permetta l'E. V. che in questo momento d'importanza storica io Le esprima il ringraziamento più devoto e più caloroso per l'efficace iniziativa e per la ampia concezione, cui è dovuto questo nostro accordo culturale, e per la generosa larghezza che ci consente la costruzione della nuova sede per l'istituto austriaco di cultura su di un terreno particolarmente bello della Valle Giulia.

«Vostra Ecc. ha dato così una nuova prova dell'operosa sua amicizia per l'Austria, amicizia che trova la più fervida eco nei nostri cuori. Con riconoscenza mi sia permesso di ricordare anche l'aiuto benevolo di S. E. il Signor Ministro per l'Educazione Nazionale e la collaborazione particolarmente preziosa del senatore Salata.

«L'accordo culturale Italo-Austriaco, facendo riscontro in modo così felice ai patti economici, costituisce un ponte spirituale che deve riunire sempre più intimamente due antiche civiltà, di cui sono così evidenti i molteplici contatti. Proprio l'Italia e l'Austria mi sembrano predestinate a gettare cotali ponti dello spirito: paesi entrambi che hanno dal loro destino storico la missione di portatori di cultura, l'Italia erede e rinnovatrice della millenaria civiltà antica e l'Austria come portatrice indipendente e particolare mediatrice della civiltà tedesca. Riguardando nella storia incontriamo continuamente questa azione reciproca della cultura italiana e della cultura austriaca come espressione di quei rapporti, pieni di fatti, che, secondo una legge storica che risale fino all'antichità, ricongiungono quel nostro cuore del bacino del Danubio con questa terra del mezzogiorno.

«E' nel campo spirituale che questo nesso si è particolarmente manifestato nelle creazioni dell'arte, di cui danno testimonianza in Austria tante magnifiche opere di maestri italiani dell'architettura, delle arti classiche e della pittura. Ravvivare ancora più fortemente e approfondire questa collaborazione delle forze spirituali dei due paesi sarà il compito più alto degli istituti di cultura chiamati in vita dall'odierno accordo.

«Possa questo accordo culturale destinato a ravvicinare, in funzione d'importante e possente ponte dello spirito, le attività culturali dei due paesi, possa esso servire alla grande idea dell'unione dei nostri popoli e a quella amicizia che fu fondata dai due grandi uomini di Stato: Mussolini e Dollfuss e che dal successore del nostro defunto, Cancelliere Schuschnigg, è continuata in cooperazione stretta col grande Duce dell'Italia per il bene della pace Europea».

La risposta di Mussolini

Il Duce ha risposto al Dott. Pernter nei termini seguenti:

«Eccellenza. Cinque anni or sono, proprio in questi giorni, fu firmato a Roma un patto di amicizia fra l'Italia e l'Austria. Fu quello il punto di partenza di una successiva sempre più importante serie di accordi politici ed economici, nei quali ebbe tanta parte il Cancelliere Dollfuss e che culminavano nei protocolli italo - austro - magiari del marzo 1934.

«L'accordo di ordine culturale che abbiamo firmato è un'altra fase della politica comune, diretta a intensificare in ogni campo i rapporti fra i nostri due paesi. I rapporti di carattere politico ed economico sono importantissimi ma anche quelli di ordine spirituale sono necessari per la mutua intima conoscenza dello spirito dei popoli, conoscenza e condizione pregiudiziale per una feconda e pratica collaborazione in tutti i campi del pensiero e dell'arte.

«Quelli che voi avete chiamato i ponti dello spirito fra Italia e Austria esistettero già nel passato e hanno lasciato, come avete ricordato, incancellabili testimonianze nei monumenti, nella poesia, nella musica. Si tratta di ricostruire questi ponti adeguandoli alle necessità più complesse del nostro secolo.

«Sono sicuro che gli Istituti che abbiamo creato e che funzioneranno secondo le norme dell'accordo di oggi non deluderanno la nostra aspettativa, ma serviranno sempre più a cementare l'amicizia fra i nostri due paesi nell'interesse anche della cultura degli altri popoli».

La convenzione

I rapporti spirituali - Centri di coordinamento - Nuove cattedre e scambio di docenti e di studenti

Roma, 2

L'accordo firmato è il primo esempio di convenzione internazionale che in modo concreto ed organico regola lo sviluppo dei rapporti culturali tra i due Stati.

Animata, com'è detto nel preambolo, dallo stesso spirito che guidò i due Stati nella conclusione del trattato di amicizia del 1930, la convenzione culturale italo-austriaca, dà attuazione agli intendimenti di massima in proposito concretati nei due convegni dell'anno scorso tra il Duce e il Cancelliere Federale Schuschnigg.

I due istituti di cultura a Vienna e Roma

Vi si esprime la convizione dei due Governi che «i vicendevoli benefici della politica di amicizia e di collaborazione tra l'Italia e l'Austria già realizzati anche negli interessi generali della pace» possano trarre durevole incremento da un sempre maggior sviluppo e più attivo organico scambio di tradizionali rapporti italo-austriaci nel multiforme terreno della cultura che tra i due popoli presenta tante sperimentate e promettenti affinità di concezioni e di espressioni.

L'accordo stabilisce anzitutto, la creazione di un Istituto italiano di cultura in Vienna e di un Istituto austriaco di cultura in Roma; in quest'ultimo fondendosi l'esistente Istituto storico austriaco. Oltre i compiti propri dei due Istituti nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti, si prevede che ciascuno dei due Governi si valga del proprio Istituto di cultura come di organo di iniziativa, di coordinamento e di esecuzione per tutti gli altri compiti contemplati dall'accordo e per ogni altra azione intesa ad intensificare i rapporti spirituali tra i due Paesi. Il Governo italiano dona all'Austria, per l'erezione di una nuova sede dell'Istituto austriaco di cultura in Roma, un terreno demaniale in Valle Giulia ed autorizza l'Istituto nazionale delle Assicurazioni a concedere all'Austria, per il finanziamento della costruzione, un mutuo di favore. I due Governi si assicurano vicendevolmente per i loro Istituti piena esenzione da dazi imposte e tasse di ogni genere. Poichè l'Istituto italiano di Vienna riunirà nella propria sede, coordinandone la attività, anche altre Istituzioni italiane, che, come la Dante Alighieri, la camera di commercio italo-austriaca e le organizzazioni studentesche italo-austriache, tendono a promuovere i rapporti tra i due Paesi, le esenzioni predette si estendono anche a tali Enti.

Insegnamento dell'italiano nelle scuole austriache

Gli altri articoli della convenzione riguardano cattedre di storia d'Italia e di storia della letteratura e cultura italiana alla università di Vienna e corrispondenti cattedre di storia austriaca e di storia della letteratura e della cultura austriaca all'Università di Roma, tenute rispettivamente da docenti italiani le prime e da docenti austriaci le seconde. Prevedute altre cattedre speciali anche presso altre facoltà ed Università dei due Stati e la possibilità di scambi temporanei di professori e liberi docenti, si regola l'assunzione di nuovi lettori di lingua rispettivamente italiana e tedesca nelle Università e negli altri istituti superiori dei due Stati.

Di particolare importanza sono le norme per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie e speciali austriache e non solo come materia libera, ma, in determinati casi e limiti, anche come materia obbligatoria, specie nei ginnasi licei e nelle scuole commerciali della capitale (Vienna) e nei lander austriaci confinanti con l'Italia. Si assicura la esenzione degli studenti italiani alle Università ed agli istituti superiori dell'Austria dagli aumenti di tasse ivi ora previsti per studenti stranieri.

Viaggi scambi d'arte e diffusione del libro

E si facilita in modo concreto, lo scambio di studenti superiori e secondari, la frequenza dei corsi estivi per stranieri, i viaggi e il lavoro di titolari di borse ed assegni di studio e viaggio, l'organizzazione di viaggi di studio di docenti e discepoli anche delle organizzazioni giovanili.

Sono presi accordi speciali per gli scambi relativi alle arti figurative, alla musica, al teatro, alla cinematografia e alla radio. Si prevede la possibilità di provvedimenti intesi ad integrare i fondi archivistici dei due Stati e ad agevolarne l'esame nell'interesse delle scienze storiche e degli studiosi, così pure a favorire il prestito diretto di libri rari e manoscritti.

Per promuovere vicendevolmente la diffusione del libro è prevista tra l'altro, una revisione delle tariffe doganali postali e ferroviarie presso gli istituti di cultura in Vienna e Roma, l'organizzazione di mostre permanenti del libro rispettivamente italiano ed austriaco, tanto retrospettive, quanto di novità.

Collaborazione di civiltà

Pernter rileva il poderoso slancio fascista nell'educazione militare della gioventù

Roma, 2 *(per telefono)*

La firma della convenzione culturale italo-austriaca costituisce un avvenimento ben degno di essere sottolineato. I particolari dell'accordo sono noti. Si tratta di un importante istrumento diplomatico — il primo del genere — che coordina e disciplina in maniera organica una materia fin qui lasciata ai capricci dell'iniziativa individuale nei rapporti culturali tra i due Paesi. Con la presente convenzione le manifestazioni culturali a cui possono dare origine la radio, il cinematografo, il teatro, l'industria editoriale ecc. vengono adoperate come strumento di maggiore intesa tra l'Italia e l'Austria, che da secoli favoriscono simili scambi, solo che ora essi verranno meglio diretti dall'azione statale dei due Paesi.

L'accordo culturale italo-austriaco è importante perchè afferma, contro le valutazioni esclusivamente materialistiche, che le relazioni culturali e gli scambi di studi sono fondamentali nelle relazioni tra i Paesi, perchè sono i segni caratteristici di una collaborazione di civiltà. Esso è importante perchè riconosce e richiama i rapporti non nuovi nè improvvisati da opportunità politica, ma che sono stati tradizionali tra l'Austria e l'Italia.

La storia dell'architettura e della musica sopratutto hanno già largamente testimoniato nel passato questa particolare comunione fra il temperamento austriaco e quello italiano, e non è senza significato che proprio in questi giorni al Teatro Reale sia entrato in repertorio, dopo le «Nozze di Figaro», il «Don Giovanni» di Mozart, il cui genio solare, puramente ed estrosamente musicale e frescamente sorgivo in forma perfetta, è molto più comprensibile alla latitudine di Roma che a quella di Berlino.

Infine l'accordo è importante perchè, sopratutto con la decisione di fondare a Valle Giulia l'Istituto austriaco, l'Austria di oggi afferma risolutamente la propria vivente personalità e la singolarità di cultura e d'arte che la differenziano dalle stesse genti tedesche.

Venire a Roma infatti, dove la secolare Accademia di Francia e quelle di Spagna, di Germania, d'Inghilterra, degli Stati Uniti, d'Ungheria, d'Egitto, di Romania e via di seguito di tutti i continenti, sono rappresentate con istituti propri, significa non rinunciare a sè stessi, ma incontrarsi a Roma, che è crocevia di civiltà, ed affermarsi allo stesso titolo degli altri.

L'Istituto austriaco di Valle Giulia è quindi affermazione di un proprio compito da assolvere, di un proprio contributo continuo al solco della romanità e del cattolicesimo, che i popoli di ogni parte del mondo, pur fortissimi in vigore nazionale, riconoscono immortalmente fecondo.

Ricordiamo, trovandoci in argomento, che simili convenzioni verranno anche concluse quanto prima fra l'Italia e l'Ungheria e fra l'Ungheria e l'Austria, costituendo così un complesso di accordi unico nel genere, rafforzante in modo notevolissimo i legami già esistenti fra i tre Paesi, come benefica conseguenza dei protocolli di Roma.

S. E. Pernter è rimasto colpito dallo sforzo costruttivo dell'Urbe, che, sotto l'impulso mussoliniano, cresce a vista d'occhio, cosicchè ad ogni sua nuova visita si presentano cose nuove e belle. Di ciò egli si è compiaciuto coi giornalisti, esprimendosi nei seguenti termini:

«Sono rimasto profondamente impressionato dal poderoso slancio fascista a cui ho assistito ieri nella rivista in Piazza di Siena. Tutte quelle balde schiere, dal più piccolo balilla fino al vecchio legionario mutilato, rappresentano un quadro ineguagliabile di forza e di fede ardente. Non meno vive sono state le mie impressioni all'inaugurazione dei corsi di cultura militare nella Regia Università. Magnifica la magistrale prolusione del generale Grazioli. Anche noi in Austria stiamo studiando la maniera più atta per sviluppare nella gioventù l'educazione militare».

Il Ministro Pertner ha quindi espresso la sua più viva simpatia per il Ministro dell'Educazione Nazionale, co. De Vecchi di Val Cismon, che con squisita cordialità lo accolse ieri al Ministero.

«Una delle prime visite — ha aggiunto l'illustre interlocutore — è stata a Valle Giulia, dove, insieme col senatore Salata e col Direttore dell'Istituto storico austriaco, dott. Dengel, ho visto la località, veramente stupenda, dove sorgerà il nuovo Istituto austriaco. La scelta non poteva essere più felice. Potranno davvero dire che pure l'Austria avrà così il suo posto al sole di Roma».

Quanto allo spirito della convenzione l'illustre ospite ha aggiunto che esso rappresenta una specie di monumento elevato alle storiche relazioni spirituali fra Roma e Vienna.

«Sono secoli che tali rapporti si alimentano spontaneamente per intima affinità e simpatia. Abbiamo ora consacrato uno stato di fatto allo scopo di favorire i sempre maggiori sviluppi. E' ormai un fatto compiuto, che rende ancora più saldi i vincoli di simpatia ed amicizia tra le due Nazioni. Il programma degli scambi culturali da noi previsto avrà inizio — ha concluso il dott. Pertner — fra qualche giorno. Infatti l'Opera di Stato di Vienna verrà in marzo a Roma al Teatro dell'Opera, e la associazione corale «Schubert» darà un concerto all'Augusteo il 13 febbraio; l'orchestra filarmonica parteciperà al maggio fiorentino. Come si vede si lavora con fervore alacre. Intanto si può annunciare che nel programma del Festival di Salisburgo l'arte italiana figurerà ampiamente».

Il Ministro austriaco visita il Foro Mussolini ed è ricevuto all'Accademia d'Italia

Il Ministro dott. Pernter si era recato stamane a visitare i lavori della città universitaria, cui si è profondamente interessato; quindi si è portato alle sedi di numerose organizzazioni della Opera Balilla e al Foro Mussolini, ove è stato ricevuto dall'on. Ricci Sottosegretario di Stato per l'Educazione nazionale. Il Dott. Pernter ha visitato quindi la sede dell'Accademia fascista di Educazione Fisica e gli altri edifici assistendo successivamente all'impeccabile sfilamento degli accademisti e di reparti di avanguardisti, i quali hanno anche eseguito esercitazioni ginnico-sportive.

Il Segretario di Stato Austriaco aveva partecipato a mezzogiorno ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro d'Austria presso il Quirinale, cui sono anche intervenuti il Ministro dell'Educazione Nazionale Conte De Vecchi, i Sottosegretari di Stato agli Esteri e all'Educazione Nazionale, alti funzionari del Ministero degli Esteri e della Legazione e personalità della colonia austriaca a Roma.

In onore del dott. Pernter, la R. Accademia d'Italia ha offerto nel pomeriggio un ricevimento nella propria sede della Farnesina. Erano presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Vicepresid. anziano Formichi, gli accademici Parravani, Panzini, Volpe, Severi, Fermi, Bianchi, Orestano, Grosso, Guidi, Sella, Pettazzoni, Riccobono, Nallino, Pascarella, Bontempelli, Giovannoni, il Cancelliere prof. Marpicati, il comm. Scodnick, per la Dante Alighieri, altri funzionari della Legazione austriaca dei Ministeri degli Esteri e dell'Educazione Nazionale, nonchè del Sottosegretariato alla Stampa e propaganda. Al Dott. Pernter che è giunto accompagnato dal Ministro austriaco presso il Quirinale, S. E. Formichi, a nome dell'Accademia e del Presidente Guglielmo Marconi assente da Roma, ha rivolto un cordiale saluto dichiarandosi lieto di riceverlo nelle sale del nuovo istituto creato dal Regime Fascista e auspicando sempre più stretti rapporti di cultura tra l'Italia e l'Austria.

Il dott. Pernter ha ringraziato l'Accademia associandosi all'augurio del suo vice presidente ed ha esaltato l'importanza della cultura per il mantenimento dei cordiali rapporti tra le due nazioni.

Il dott. Pernter ha quindi visitato le sale della Farnesina ammirandone i magnifici dipinti.

Il Foglio di disposizioni

Il vaglio delle domande dei brevetti Marcia su Roma

La nomina di una Commissione - Le Sezioni Massaie Rurali - La donna fascista - I distintivi di grado

Roma, 2

Il Foglio di disposizioni del Segretario del P. N. F. n. 353 reca tra l'altro le seguenti disposizioni e comunicazioni:

Ho chiamato a far parte della commissione che dovrà esaminare le domande per la concessione del brevetto della Marcia su Roma i fascisti: sen. Dino Perrone Compagni, on. Carlo Boidi, Pietro Bolzon, Italo Bresciani, Gino Calzabini, Giuseppe Caradonna, Ettore Giannantonio, Ulisse Igliori, Antonino Livotti, Giovanni Maracchi, Dionigi Marquet, Nicola Sansanelli, Luigi Silva.

La commissione che è convocata il 6 febbraio XIII alle ore 16 nel palazzo del Littorio sarà da me presieduta. Le domande sulle quali saranno sollevati dubbi verranno sottoposte all'esame delle rispettive commissioni federali istituite col Foglio di disposizioni n. 316 del 12 novembre XIII.

Il nome di coloro che hanno chiesto il brevetto sarà pubblicato per ciascuna provincia sul «Popolo d'Italia». I fascisti avranno così la possibilità di esercitare il dovuto controllo. Avverto però che saranno prese in esame soltanto le segnalazioni che porteranno la firma, il numero della tessera e l'indicazione del Fascio di Combattimento nel quale il firmatario è iscritto.

Con l'occasione confermo che essendo scaduti i termini non devono essere accettate nuove domande intese ad ottenere la concessione del brevetto della Marcia su Roma.

* * *

A tutt'oggi per l'organizzazione delle Sezioni Massai rurali, *si sono particolarmente distinte le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Reggio Emilia, Brescia, Venezia, Ascoli Piceno.*

* * *

A datare dal 5 febbraio XIII il «Giornale della donna», periodico delle organizzazioni femminili del P.N.F. assumerà il titolo La donna fascista.

* * *

Ricordo che il Direttorio Nazionale si è riservato la esclusività della fabbricazione e della vendita dei distintivi di grado, di servizio e di categoria istituiti per gli iscritti del P.N.F. (Foglio di disposizioni n. 309 XIII). I fascisti siano pertanto avvertiti che le richieste devono essere rivolte unicamente alle Federazioni dei Fasci di Combattimento dalle quali dipendono.

Un colloquio col Duce dell'Ambasciatore degli S. U.

Roma, 2

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore degli S. U. col quale ha conferito sui rapporti commerciali tra i due Paesi.

Michele Bianchi

La cerimonia di oggi a Cosenza

Roma, 2 *(per telefono)*

Secondo l'annuncio già dato, domani, per la ricorrenza del quinto annuale della morte del Quadrumviro Michele Bianchi, a Belmonte Calabro sarà celebrata una funzione religiosa. Secondo gli ordini del Segretario del Partito interverranno i gagliardetti ed i Direttorii delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, i gagliardetti dei Fasci di Combattimento e i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento della provincia di Cosenza e un reparto di cinquecento fascisti universitari e Giovani fascisti.

Il Vicesegretario on. Serena, in rappresentanza del Direttorio nazionale del P.N.F., farà l'appello del Quadrumviro, al quale seguiranno tre salve di moschetterie.

Dall'alba al tramonto il Palazzo Littorio di Roma e le sedi del P.N.F. della provincia di Cosenza saranno imbandierati a lutto.

Starace commemorerà il Quadrumviro parlando alla radio

Stasera alle ore 20.30 il Segretario del Partito commemorerà alla radio il Quadrumviro Michele Bianchi. La trasmissione avrà luogo da tutte le stazioni dell'Ejar.

Non entrano in Inghilterra commessi del comunismo

Parigi, 2

Le autorità hanno fermato il deputato comunista francese Marcell Cachin al suo sbarco a Dover. Egli intendeva recarsi a Manchester per assistere al congresso del partito comunista inglese.

Secondo i giornali al deputato Cachin era stato precedentemente accordato dall'Inghilterra il visto sul passaporto, ma all'ultimo momento gli è stato rifiutato il permesso di sbarcare e Cachin è stato trattenuto nell'ufficio di polizia fino a che il piroscafo ha fatto ritorno in Francia.

I colloqui franco-inglesi a Londra

Improvvisa riunione plenaria del Consiglio dei ministri britannico

La valutazione delle forze militari e aeree della Germania - La fatica degli esperti - Laval s'intrattiene con Henderson

Londra, 2

I membri del gabinetto si sono riuniti a Downing Street per esaminare — secondo quanto un dispaccio «Reuter» riferisce — le dichiarazioni fatte da Flandin e da Laval nella seduta di ieri sera.

Queste dichiarazioni, a quanto pare, sono considerate così importanti che si è ritenuto opportuno una riunione di ministri prima di riprendere contatto coi ministri francesi.

Laval si è recato da Arthur Henderson per un colloquio; prima che Laval lasciasse l'albergo i ministri francesi si sono consultati lungamente. Alcune questioni presentate dagli uomini di Stato francesi durante la discussione di ieri sono state esaminate nei dettagli dagli esperti del Foreing Office che hanno lavorato fino a tardissima ora della notte.

Sir John Simon ed Eden, giunti al Foreing Office di buon mattino, hanno cominciato la giornata con una consultazione col Sottosegretario permanente Van Sittard.

L'Agenzia «Reuter» rileva che, secondo persone bene informate, la improvvisa riunione del gabinetto inglese che si è protratta per oltre due ore, è stata motivata dall'insistenza francese per ottenere un rafforzamento delle garanzie britanniche circa il disarmo, ritenendo i francesi che gli impegni in virtù del trattato di Locarno non siano sufficienti, nelle circostanze attuali, specialmente per quanto riguarda gli armamenti aerei. L'Agenzia crede di sapere che uno degli argomenti che i ministri hanno discusso è la valutazione delle forze militari tedesche presentata dai ministri francesi.

Corre voce — sempre secondo la «Reuter» — che i ministri francesi avrebbero messo i ministri inglesi al corrente del famoso incartamento dello stato maggiore generale francese relativo agli armamenti tedeschi.

La «Reuter» riferisce inoltre che durante i colloqui Laval-Henderson è stata esaminata la situazione della Conferenza del disarmo dopo la ultima riunione dell'ufficio, compresa la questione di sapere se era desiderabile un cambiamento qualsiasi nei lavori della Conferenza dopo l'ultima decisione dell'ufficio la quale raccomandava la continuazione dei lavori mediante diversi comitati. E, dato che questi comitati devono riunirsi nuovamente, fu deciso che nessun cambiamento è attualmente necessario.

Parrebbe dunque, sempre secondo la «Reuter», che niente sia avvenuto nei colloqui franco-inglesi di natura tale da condurre a un cambiamento qualsiasi nell'indirizzo della politica generale della Conferenza del disarmo.

La conferenza anglo-francese è ricominciata alle ore 15. Tutti i delegati erano presenti. Assisteva anche l'Ambasciatore di Francia.

Un dispaccio dell'Agenzia «Reuter» dice che da parte francese si attende che i ministri britannici espongano un punto di vista definitivo in seguito all'esposizione francese di ieri ed alla riunione del gabinetto inglese di stamane.

PANORAMI ECONOMICI

La situazione inglese

Il mese di dicembre del 1934 è stato per l'Inghilterra il mese in cui il numero indice relativo all'attività degli affari ha raggiunto il livello più elevato; livello che dal 1929 in poi mai era stato registrato.

La crisi, iniziatasi a metà dell'anno 1929, dopo aver toccato la fase culminante verso l'ottobre del 1931 provocando da parte dell'Inghilterra l'abbandono della parità aurea, ha inferito sin verso l'agosto-settembre del 1932 segnando anzi in detti mesi una riacutizzazione. Improvvisamente gli affari hanno ripreso in maniera lenta ma sicura sino a raggiungere nel dicembre u. s. una prosperità da diversi anni non riscontrata.

Nel 1935 la situazione migliorerà ancora? La tendenza indiscutibilmente è buona e sopratutto confortante e assai promettente è il fatto che nel decorso anno tale miglioramento si è verificato su quasi tutto il settore della produzione. Anche nel campo dell'industria metallurgica, sino ad oggi una delle più toccate dalla crisi, si prevede per il corrente anno una forte ripresa: sopratutto nel settore del ferro e dell'acciaio. Conseguenza forse della conferenza per il disarmo!

La produzione di autoveicoli, già aumentata nel 1934 in confronto all'anno precedente, si prevede altissima per il 1935. Le compagnie ferroviarie hanno annunciato un vasto programma di rinnovazione e di rimodernizzazione sia degli impianti che dei mezzi di trasporto. Nel campo dell'edilizia, per quanto negli ultimi mesi del 1934 si sia manifestata una leggera flessione, si prevede in seguito all'attuazione di piani inerenti a rinnovazioni urbanistiche ed all'approvazione da parte del Governo di schemi di legge riguardanti la costruzione di nuovi edifici statali, un'annata delle più prosperose.

Industrie per le quali è facile prevedere un sicuro progresso nella loro attività sono le meccaniche, quelle riguardanti i manufatti ed articoli per l'abbigliamento, come cappelli e abiti confezionati, maglierie, cotonate, l'industria del vetro, l'industria lito-tipografica e quella alberghiera.

Il commercio estero

Il disagio provocato dalla crisi del 1929 permane, per quanto anche per questo si sia verificato un leggero miglioramento, nelle industrie estrattive, nella produzione dei filati e tessuti di lana, dei manufatti di cuoio e delle ceramiche. La produzione del rayon è in continuo regresso e l'Inghilterra nel 1934 cede il terzo posto nella scala della produzione mondiale all'Italia; infatti da una produzione complessiva nel 1933 di 22.890 mila libbre scende nel 1934 a 21.490 mila libbre mentre il quantitativo prodotto in Italia sale nel 1934 a 27.456 mila libbre contro 20.196 mila libbre dell'anno precedente.

La bilancia commerciale con l'estero tuttavia è sempre il punto nero di tante rosee previsioni e realizzazioni nel piano di ricostruzione economica dell'Inghilterra. Infatti le esportazioni, tralasciando di considerarne il loro valore per ovvie ragioni, hanno raggiunto quantitativamente, nel 1934, i due terzi degli anni precedenti la crisi del 1928-29.

La previsione di un miglioramento della bilancia commerciale con l'estero non dipende da una ripresa di affari all'interno ma esclusivamente da un miglioramento generale delle condizioni economiche dei Paesi con cui l'Inghilterra ha maggiori interessi, particolarmente con i Paesi del suo vasto impero ed in modo speciale con il Canadà e l'Unione Sud Africana. Una forte ripresa degli affari in Inghilterra può portare ad un aumento del costo della vita con conseguenti aumenti salariali e maggiorazione del costo di produzione. Tendenza questa che si è già manifestata nello ultimo trimestre del 1934.

Inoltre la bilancia commerciale inglese, all'importazione, non può alleggerire e migliorare voci che più l'aggravano. Infatti le importazioni di generi alimentari, di prodotti ortofrutticoli e agrumari, di grano, di materie prime (in particolar modo lana e cotone) rappresentano i 4/5 della importazione totale. Su 56.750 mila sterline di importazione media mensile le voci sopra citate partecipano con 46.3 milioni di sterline di cui 28.8 milioni di generi per l'alimentazione. Per quanto la contrazione verificatasi nell'importazioni di tali generi sia sensibile non può essere paragonata nè potrà mai eguagliare quella verificatasi all'esportazione di manufatti contrazione superiore quantitativamente al 40% in confronto al quantitativo del ramo inviato all'estero nel 1929. La media mensile di manufatti esportati ha raggiunto nel 1934 i 25.4 milioni di sterline su di una esportazione totale di poco superiore ai 33 milioni di sterline (media mensile).

Lavoro e disoccupazione

Nel mese di dicembre scorso si è avuto un riassorbimento di mano d'opera disoccupata di 36 mila lavoratori. Tuttavia tale riassorbimento è inferiore di circa 200 mila lavoratori a quello verificatosi nel novembre-dicembre dell'anno precedente. Ne consegue un aumento di disoccupazione in confronto del

1933. Infatti da precise rilevazioni statistiche la mano d'opera occupata nel giugno 1933 ammontava a 10.885 mila lavoratori mentre nel giugno del decorso anno scende a 10.238 mila.

Si è verificato tuttavia uno spostamento di circa un milione di lavoratori da industrie in crisi di produzione a quelle in pieno incremento. Infatti il gruppo delle industrie estrattive, metallurgiche, tessili, cantieri navali, calzature ecc. passano da un effettivo numerico di 4 milioni di lavoratori nel 1929 a poco più di tre milioni a fine 1934, mentre invece nel gruppo delle industrie elettriche, meccaniche, alimentari, filati e maglierie, trasporti e sopra tutto nel settore distributivo e commerciale si verifica un incremento di quasi un milione di prestatori d'opera che passano da 6.761 mila nel 1929 a 7.746 mila lavoratori a fine dicembre 1934.

La maggiore contrazione nell'impiego di mano d'opera si verifica nell'industria costruzioni navali, mentre invece il maggior riassorbimento si ha nel campo distributivo e commerciale.

Ho creduto interessante esporre i vari aspetti della situazione economica del Regno Unito. Mi riprometto di dedurre le conclusioni, dopo aver prospettato il quadro economico e produttivo di altri Paesi.

Paolo M. Pini

La disoccupazione nel mondo

La miseria è maggiore dove minore è la popolazione - La disoccupazione è più forte nelle città - Le favorevoli condizioni dell'Italia

Roma, 2 *(per telefono)*

In base alle cifre più recenti rese note dagli uffici autorizzati dei diversi Stati si constata che il numero dei disoccupati, comparata con quello della popolazione, rappresenta una quota del 10 per cento negli Stati Uniti, del 5 nella Gran Bretagna, del 4,56 in Germania, del 4 nel Belgio, del 2,50 per la Svizzera e per l'Italia e dell'1,25 in Francia. Riguardo a quest'ultima cifra però è ammesso dalle stesse autorità francesi che le statistiche ufficiali sono incomplete e perciò vanno almeno raddoppiate, arrivando così ad una percentuale di 2,50, eguale a quella della Svizzera e dell'Italia.

Queste cifre, che indicano le favorevoli condizioni dell'Italia, stanno a dimostrare tra l'altro:

1) che la proporzione di disoccupazione è nettamente indipendente dai fenomeni monetari, in quanto le più vaste percentuali si trovano proprio nei Paesi a moneta manovrata,

2) che la disoccupazione non è nemmeno in rapporto con la densità della popolazione nè con la ricchezza naturale del territorio, poichè la percentuale più alta si trova negli Stati Uniti, vale a dire nel Paese meno popolato in rapporto alla sua estensione ed alle sue risorse. Si ha così una nuova riprova del principio mussoliniano, che identifica la miseria con lo spopolamento delle grandi Nazioni;

3) che la disoccupazione raggiunge le sue punte di massima nelle concentrazioni urbanistiche, ove è più sviluppato il macchinismo. In Francia infatti nella sola Parigi, che ha il 10 per cento degli abitanti, registriamo invece il 60 per cento di disoccupati della intera Nazione. Negli Stati Uniti la restrizione alle immigrazioni ha rarefatto la mano d'opera, stimolando così al più alto grado la applicazione del macchinismo. Ma la macchina, dopo aver compensato in un primo tempo l'insufficienza di mano d'opera, ha distrutto le possibilità di impiego degli operai.

La settimana di 40 ore

Gli operai rioccupati ascendono a 191.395

Roma, 2

In dipendenza degli accordi riduttivi della durata del lavoro a 40 ore settimanali, i disoccupati riassorbiti a tutto il 26 gennaio 1935-XIII, secondo i dati forniti dal Ministero delle Corporazioni, sono 191.395 così ripartiti: per la industria 152.359; per l'agricoltura 17.832; per il commercio 19.759 e per il credito e l'assicurazione 1345.

Nella settimana dal 19 al 26 gennaio, in confronto alla precedente, i prestatori d'opera rioccupati sono aumentati di 13.684.

Una conferenza economica mondiale scongiurata

Gli S. U. e il commercio estero - Dissensi di vedute

Washington, 2

Il Presidente Roosevelt ha informato i giornalisti che egli non è a conoscenza della nuova conferenza economica mondiale che, secondo il segretario di Stato Cordell Hull, gli Stati Uniti prenderebbero iniziativa di convocare.

Cordell Hull ha dichiarato successivamente, che sarà una buona cosa se questa sconfessione significherà che il Presidente ha l'intenzione di proseguire le trattative commerciali internazionali come pure la discussione doganale con le singole nazioni separatamente.

Il dissenso manifestato tra il Segretario di Stato Hull e George N. Peel, consulente speciale del Presidente per il commercio con l'estero intorno ai metodi più opportuni di migliorare il commercio degli Stati Uniti con l'estero, dissenso che probabilmente darà luogo ad una inchiesta da parte del Senato, suscita molti commenti.

Dinanzi alla commissione senatoriale dell'agricoltura Peek ha espresso il suo rammarico perchè tutta la sua attività come capo della banca per l'esportazione e l'importazione veniva paralizzata dalle restrizioni imposte dal dipartimento di Stato. Peek ha accusato quest'ultimo di avere ostacolato la vendita del cotone con la Germania e di avere esercitato azione consimile nelle trattative cogli altri Stati rifiutando la garanzia dei prestiti. Il sen. Banckhead ha suggerito che Cordell Hull dovrebbe essere chiamato a spiegare la ragione della sua condotta ed anche altri senatori hanno espresso desiderio che il rappresentante del Dipartimento di Stato venga interrogato.

Esultanza di minatori

per l'accordo sull'abolizione del sistema Bedaux

Grosseto, 2

In seguito all'accordo concluso tra i Sindacati e l'Unione Industriale per la abolizione del sistema Bedaux la popolazione di Garavano ha improvvisato una dimostrazione di simpatia verso il Regime e verso il Segretario Federale colà residente. Alla manifestazione hanno preso parte circa 500 minatori.

Significativa è la manifestazione dei lavoratori di Gavorrano, che accompagna e sottolinea un provvedimento quanto mai opportuno: l'eliminazione di sistemi, fra cui quello Bedaux, che non rispondono ad un criterio di perfezionamento produttivo, ma tendono ad un forzamento dannoso alle possibilità di rendimento e fisiche dei lavoratori.

Questo provvedimento è ormai stabilito da una precisa norma degli organi corporativi. La laboriosità delle masse lavoratrici italiane, il senso di disciplina e lo spirito di collaborazione che le animano, non hanno necessità di nuove forme e sistemi, che urtano profondamente la sensibilità delle masse, senz'altro risultato.

La manifestazione dei lavoratori grossetani conferma l'inapplicabilità in Italia di metodi che potrebbero andare bene altrove, ma che non possono aggiungere nulla alle doti di fattività e rendimento dei nostri lavoratori.

La festa delle Marie

A dodici coppie di sposi sono benedette le nozze in S. Pietro in Castello - I doni del Cardinale di Venezia - Fiori alla Vergine

Venezia, 2

Per iniziativa del Dopolavoro provinciale si è celebrata la tradizionale festa delle Marie. Nella chiesa di S. Pietro in Castello è stato benedetto il matrimonio di 12 coppie di sposi alla presenza del Segretario Federale, di numerose personalità civili e militari, di varie rappresentanze e di una densa folla di cittadini.

Terminato il rito, l'arciprete di S. Pietro ha rivolto alle coppie un discorso di circostanza. Gli sposi si sono quindi recati in gondola al palazzo «Triennale» dove il Cardinale Fontaine ha rivolto loro un nobile discorso impartendo alla fine la benedizione ed offrendo a ciascuna coppia un dono simbolico e una somma destinata ad aprire un libretto di risparmio a favore del primo nato. Ad ogni coppia sono stati destinati da parte di Enti e società, numerosi doni. Gli sposi si sono da ultimo recati nella Basilica di S. Marco per offrire fiori alla Vergine Nicopeia.

Una campagna in America

per indurre gli uomini a portare il cappello

Roma, 2

La Camera di Commercio Italiana di New York informa che i fabbricanti americani di cappelli da uomo, preoccupati del dilagare dell'uso di eliminare il copricapo, attraverso la loro associazione hanno organizzato una campagna per riportare il cappello all'antico favore presso la popolazione maschile. Vari metodi di propaganda sono allo studio ed intanto uno dei fabbricanti avanza l'idea di indurre gli studenti — che sono i più restii all'uso del cappello — ad avere dei cappelli di colore e foggia diversi a seconda delle scuole. Per un paese che odia tutto quello che sa di «reggimentazione» la proposta può sembrare piuttosto avanzata, ma il bravo fabbricante cita lo esempio della «libera Inghilterra», ciò che faciliterà molto la presa in considerazione della sua proposta.

Il mistero del greco sparito a Sofia

Atene, 2

L'Agenzia telegrafica di Atene rileva che la stampa greca manifesta una viva meraviglia a proposito della misteriosa sparizione del negoziante greco Jatridis dimorante a Sofia che fu rapito da uno sconosciuto in una strada della città più di due mesi or sono.

Dopo di allora, malgrado i passi fatti dalla legazione di Grecia e gli affidamenti dati dal Governo bulgaro, nessuna luce è stata fatta sulla sua morte. La «Proja» invita il Governo a fare a Sofia energiche rimostranze.

Il Principe Ereditario

al campo di esercitazioni con gli ufficiali della sua Divisione

Avellino, 2

Il Principe di Piemonte è qui giunto ricevuto ed ossequiato da S. E. il Prefetto e dalle autorità locali. S.A.R. si è subito recato al campo di Montevergine ove ha assistito alle esercitazioni del corso speciale degli ufficiali della Divisione del Volturno.

Il lutto del dott. Sebastiani

Massa Carrara, 2

Questa mattina hanno avuto luogo i funerali della madre del dott. Sebastiani, Segretario particolare di S. E. il Capo del Governo.

Al trasporto funebre che è riuscito una imponente commossa manifestazione di profondo cordoglio hanno partecipato tutte le autorità e le gerarchie della provincia ed una gran folla.

Al dott. Osvaldo Sebastiani esprimiamo anche il nostro profondo cordoglio di camerati.

La Germania chiede chiarimenti sul progetto Mussolini-Laval

Parigi, 2

Si conferma a Parigi che il governo tedesco ha domandato al governo francese chiarimenti sul progetto del patto stabilito a Roma al momento dell'incontro Mussolini-Laval, concernente la garanzia dell'indipendenza dell'Austria. Il passo è stato effettuato lunedì scorso dall'Ambasciatore del Reich, il quale, durante la sua udienza col Ministro degli Esteri, ha presentato una nota verbale su tale oggetto.

Le domande di precisazioni formulate dal Reich si riferiscono più particolarmente al legame che, secondo lo spirito dei promotori deve esistere il patto progettato e la Soc. d. Nazioni. Vale a dire se tale strumento diplomatico è destinato ad entrare nel quadro dell'istituzione ginevrina. Il governo tedesco vorrebbe sapere egualmente la portata del trattato di non ingerenza così proposto e quella del patto consultivo bilaterale già firmato a Roma tra la Francia e l'Italia. E' evidentemente al suo ritorno da Londra che Laval potrà esaminare in modo approfondito le questioni sollevate dal Reich e dare ad esse una risposta, d'accordo coi dirigenti di Roma ai quali le stesse domande sono state presentate.

L'avventura dei fanciulli

del vapore assalito dai pirati cinesi

La base dei pirati bombardata?

Shangai, 2

Il vapore «Tung Kow» è atteso qui per domani. Dalle notizie giunte risulta che i pirati che si erano imbarcati su di esso come passeggeri poco dopo la partenza si sono impadroniti della nave ed hanno tenuto il comando per tre giorni fino a che videro degli areoplani militari inglesi sorvolare la nave. I pirati, presi da terribile panico, fuggirono allora a bordo di una giunca della quale si erano impadroniti a mano armata portando seco un bottino. I pirati avevano camuffato la nave dandole nuovo colore ai fumaioli e sostituendo il nome di «Tung» con quello di «Toyamaru». Appena fuggiti i pirati, i fanciulli che erano a bordo si sono gettati avidamente sul pull-over del capo dei pirati che questi aveva dimenticato sul ponte. L'indumento è stato immediatamente fatto a pezzi ogni fanciullo volendo un pezzetto come ricordo della grande avventura vissuta.

In seguito all'atto di pirateria la delegazione britannica a Pekino annunzia di aver ricevuto un dispaccio dell'Ammiraglio Comandante la squadra inglese il quale annunzia che si disponeva a prendere misure in cooperazione con quello cinese per attaccare la baia di Hong Kai, presso Hong Kong, dove oggi dopo aver restituito le armi base.

Uffici incompatibili a sacerdoti

Roma, 2

Nell'esaminare il quesito posto se debbansi considerare quali uffici incompatibili, a norma delle disposizioni ecclesiastiche, ai sacerdoti, quelli di cassiere, ragioniere, segretario presso istituti di Credito dalla legislazione vigente in Italia considerati nella categoria B, o se solo si debbano intendere incompatibili gli uffici della categoria A, cioè quelli di dirigenti e funzionari, direttori, vice-direttori, procuratori e ispettori, i membri dell'Episcopato hanno stabilito che occorre esaminare, caso per caso, le responsabilità che gli uffici in parola attribuiscono a coloro che ne sono investiti, in base agli statuti, regolamenti o contratti dei diversi istituti di credito.

In genere però anche questi uffici sono compresi nello spirito della disposizione proibitiva contenuta nel canone 139 paragrafo 2, perchè non consoni al ministero sacerdotale. I Vescovi hanno perciò deciso di negare, eccetto casi eccezionali, la licenza richiesta dal Codice di Diritto canonico anche per questi uffici.

Nell'Estremo Oriente

La pace ristabilita fra Cina e Manciuria

Tokio, 2

La pace è ufficialmente ristabilita nella regione di Chahar e dello Jehol presso la Grande Muraglia, grazie all'accordo intervenuto oggi a Tatan fra negoziatori cinesi e giapponesi manciukuò. Le condizioni sono che il rappresentante cinese farà le sue scuse e darà garanzie che l'incidente non si ripeterà. Le truppe cinesi non stazioneranno più nè a Ching Lin nè a Ubnio sulla frontiera tra il Chahar e lo Jehol.

Il conflitto coi mongoli

Ansing, 2

Il quartier generale dell'esercito Manciukuo ha rimesso una nota alle autorità militari della Mongolia esteriore, nella quale richiede che le truppe mongole vengano ritirate al sud del fiume Jangar che forma il confine tra il Manciukuò e la Mongolia esteriore, e che sospendano le ostilità in vista delle trattative di pace che avranno luogo in prossimità del lago Quir ed alle quali le autorità manciukuò invitano i capi delle truppe della Mongolia esteriore.

Le autorità manciukuò da parte loro si impegnano a sospendere ed a non avanzare a sud del fiume Halhar.

E' finita la campagna contro i comunisti in Cina

Shangai, 2

Il Maresciallo Ciang Kai Shek, ha lasciato oggi Nanchino per recarsi a Chiang dove lo Stato Maggiore generale verrà sciolto essendo terminata la campagna contro i comunisti nella provincia di Kiang Si.

IN BREVE

ESTERO

Una manomissione di alcuni documenti del processo è stata effettuata negli uffici del giudice istruttore da agenti degli accusati per l'attentato contro Venizelos.

Della filovia della Zugspitze, fallita, diverrà proprietaria l'amministrazione provinciale del Tirolo austriaco evitando così che la filovia cada in mani germaniche.

L'artista inglese Gracia Field ha firmato un contratto per due anni con l'Associetad Alching Pictures: riceverà la bellezza di 750 mila dollari.

Il generale francese di aviazione Vuillemin ferito in un incidente d'auto e ricoverato all'ospedale militare di Parigi si è aggravato.

Un'epidemia di influenza ha causato ad Angoulême (Francia) la morte di tre soldati in un reggimento di fanteria, altri 5 sono gravi.

Le truppe del Governo uruguayano hanno catturato in tutto il paese un centinaio di ribelli, impadronendosi di numeroso bottino. Numerosi giovani, specialmente studenti lasciano Montevideo per raggiungere i rivoltosi.

L'ex deputato Blum fratello dell'ex Presidente dell'Uruguay e il gen. Martinez che erano esiliati sono penetrati nel dipartimento di Artigas alla testa di un gruppo di partigiani.

INTERNO

Il Principe Ereditario e il gen. Grazioli hanno presenziato alla inaugurazione dei corsi di cultura militare nell'Ateneo di Napoli.

S. E. Teruzzi ha consegnato i diplomi di benemerenza e onore coi quali la Milizia premia i singoli che hanno conquistato primati fra cui la C. N. Equatore Nino campione internazionale di lotta.

L'on. Volpi di Misurata dopo aver ispezionato l'Unione degli Industriali di Milano ha inaugurato al Politecnico il primo corso di politica e organizzazione delle imprese.

LA VITA SPORTIVA

Il Duce assegna premi al Giro Ciclistico d'Italia

Roma, 2

Il Duce ha concesso per il Giro Ciclistico d'Italia quattro premi per un totale di lire 20.000 e precisamente: primo premio lire 10 mila; secondo premio lire 5 mila; terzo premio lire 3 mila; quarto premio lire 2 mila.

CORSA CAMPESTRE

Lotta aperta nella corsa pel campionato provinciale

Una trentina di podisti si sono iscritti alla prova di campionato provinciale che avrà svolgimento oggi nel pomeriggio. Sono rappresentate anche numerose sezioni della provincia, squadre formate da atleti ben preparati.

La partenza sarà data alle ore 14 al Polisportivo Moretti. Gli atleti dovranno trovarsi a disposizione della giuria alle ore 13.

Il campionato friulano studentesco di corsa campestre

Oggi, si disputerà nelle adiacenze del torrente Cormor la seconda prova del campionato friulano studentesco di corsa campestre, su un distanza di circa metri duemila. I concorrenti dovranno trovarsi alle 14 alla sala ex Rotonda dove alle 15 verrà data la partenza.

Per quanto gli iscritti della prima prova non siano stati molti, si spera che in questa gli studenti, medi, diplomati e universitari partecipino numerosi per rendere questo Campionato sempre più combattivo ed interessante.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Il campionato provinciale di marcia e tiro per pattuglie

Indetto dalla Direzione Tecnica Provinciale della Federazione Italiana dell'Escursionismo, ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Udine, verrà disputato il 10 febbraio 1935-XIII a Tarvisio il III Campionato Provinciale di marcia e tiro per pattuglie di sciatori valevole per la assegnazione della Coppa «Dopolavoro Provinciale».

La gara comprende: una marcia a pattuglie di regolarità di chilometri 12 su percorso vario e una prova di tiro con fucile mod. 91 su sagome di uomini in ginocchio, alla distanza di metri 100.

Ogni Dopolavoro Comunale, Rionale, Aziendale od aderente, dovrà iscrivere alla gara di campionato almeno una pattuglia od anche più pattuglie rappresentative. Potranno, inoltre, partecipare pattuglie rappresentative del Dopolavoro Ferroviario, Postelegrafonico, Gruppi aziendali, Dopolavoro e Società aderenti alla O.N.D. e alla F.I.E.

Ogni pattuglia dovrà essere formata da cinque sciatori uno dei quali avrà la funzione di capo pattuglia. Per ogni pattuglia è ammessa una riserva.

Possono partecipare anche pattuglie femminili. Per queste sarà fatta una classifica a parte. Le pattuglie femminili sono escluse dal tiro.

Le iscrizioni al Campionato dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale di Udine entro il giorno 8 febbraio accompagnate dalla quota di iscrizione di lire 10 per ogni pattuglia.

Prova di marcia

Il percorso della marcia è di km. 12, su terreno vario (salita, discesa e piano), con un dislivello di metri 400 circa e dovrà essere compiuto in ore 1,15'. Alle pattuglie che compiranno il percorso nel tempo stabilito ed arriveranno al traguardo compatte dei loro componenti saranno assegnati punti 200, mentre che le pattuglie che arriveranno al traguardo in anticipo o in ritardo sul tempo stabilito perderanno tanti punti quanti sono i minuti di anticipo o ritardo riportati.

Le partenze delle pattuglie dalle ore 9,30, si succederanno a 30" di intervallo l'una dall'altra e lungo il percorso di marcia, dovranno marciare in fila indiana, compatte dei loro componenti. Le pattuglie che passassero i controlli non compatte dei loro componenti saranno fermate fuori pista, sino a che non si ricostituiscono integralmente.

Le prime quattro pattuglie potranno partecipare al Campionato nazionale di Dobbiacco.

Prova di tiro

Dopo la prova di marcia, le pattuglie concorrenti dovranno eseguire una prova di tiro con fucile mod. 91, su sagome di uomo in ginocchio, poste alla distanza di metri 100.

Ogni tiratore avrà diritto di sparare un caricatore (sei colpi). La posizione di tiro è libera. Saranno assegnati tanti punti quanti saranno i colpi messi in bersaglio dai suoi componenti.

Classifica e premi

La classifica generale delle pattuglie sarà ricavata sommando il punteggio ottenuto da ciascuna pattuglia nella marcia di regolarità con il punteggio conseguito nella prova di tiro.

Sarà classificata prima assoluta la pattuglia che avrà conseguito il maggior punteggio e sarà dichiarata Campione Provinciale Dopolavorista di Marcia e Tiro con gli sci per l'anno XIII.

Diamo l'elenco dei premi:

1. Coppa Dopolavoro Provinciale al Dopolavoro o alla Società cui appartiene la pattuglia classificata prima; ai componenti medaglia vermeille grnde. — 2. Targa della Società Escursionisti Friulani; ai componenti medaglia vermeille media. — 3. Coppa della Direzione Tecnica per l'Escursionismo del Dopolavoro Provinciale; ai componenti med. argento grande. — 4., 5., e 6. medaglia argento e bronzo. Alle pattuglie femminili saranno assegnate medaglie artistiche.

PALLACANESTRO

L'allenamento degli studenti per il campionato provinciale

Gli studenti che praticano il giuoco della pallacanestro sono tenuti ad intervenire domani lunedì alle ore 18 nella palestra del Liceo Scientifico, dove si inizieranno gli allenamenti per la formazione delle squadre del Fascio Giovanile Studentesco che parteciperanno al campionato provinciale.

SUI CAMPI DI NEVE

Le odierne manifestazioni a Tarvisio

Il «treno bianco» organizzato dal Dopolavoro Provinciale in occasione della odierna «giornata della neve» a Tarvisio, ha avuto il massimo delle adesioni. Infatti ieri nel pomeriggio, il Dopolavoro, il C. A. I. e l'Agenzia Viaggi, avevano oltre duecento prenotazioni. Le prove per i brevetti saranno disputate da una cinquantina di sciatori.

Il campionato nazionale

Gli incontri odierni

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana - Lazio.
Livorno - Torino.
Triestina - Sampierdarena.
Bologna - Napoli.
Alessandria - Brescia.
Juventus - Fiorentina.
Roma - Pro Vercelli.
Palermo - Milan.

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Derthona - Pisa.
Novara - Pavia.
Pro Patria - Spezia.
Cagliari - Legnano.
Seregno - Lucchese.
Genova - Viareggio.
Casale - Catania.
Vigevano - Messina.

Girone B

Perugia - Foggia.
Pistoiese - Aquila.
Atalanta - Catanzaro.
Cremonese - Verona.
Spal - Bari.
Grion - Venezia.
Vicenza - Modena.
Comense - Padova.

PRIMA DIVISIONE

Ricuperi

Treviso - Udinese.
Schio - Valdagno.

Campionato dei liberi

Girone A

Caporiacco - Campoformido.
Martignacco - Passons.

Girone B

Basiliano - S. Giorgio Nogaro.
Pozzuolo - Rivignano.

Girone C

Cividale - Pradamano.
Remanzacco - Edera.

Girone D

Pasian di Prato - Credito.
Giovinezza - Pro Feletto.

La formazione dell'Udinese per l'incontro di Treviso

Per l'atteso incontro di ricupero, che si giocherà quest'oggi a Treviso, l'Udinese, che nell'allenamento di giovedì ha confermato l'ottimo grado di forma raggiunto da tutti i suoi uomini, prenderà il campo nella stessa formazione di domenica scorsa, e cioè: Tonello; Bellotto (cap.) e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio. Riserva: Abatematteo.

MIMO

Con la matita azzurra tracciò un largo cerchio sulla lettera, e poi nel palpò la soffice polvere guardandosi le dita dov'era rimasta una scia delicata d'ala di farfalla. La lampadina che brulicava di luce rossastra gli segnava di lividi il volto facendolo emergere dall'ombra come una maschera di cartone. Sospirò passandosi il rosso sulle labbra oppresso dal peso di quel silenzio molle, in cui l'ombra sembrava crocchiare con una voce ferma, lunga, affebbrata.

Dalla boccetta di cristallo tolse con la minuscola siringa due gocce di liquido e se lo versò, trattenendo il respiro, negli occhi. Così se li rovinava: ma anche la cornea aveva acquistato il giallore dei fiori che appassiscono, nell'atmosfera di sole artificiale del palcoscenico; e invece dovevano brillare, scintillare: era compreso nel contratto.

L'orologio continuava la sua corsa affrettata con le lancette sottili a zampe di ragno, come se anche lui corresse ad una meta invisibile, sempre più lontana. Mancavano ancora quindici minuti all'ora fissata e lì dentro faceva freddo. S'accostò alla finestra rattrappita dalle incrostazioni di vapore e intravvide nella nebbia rossa di un lampione il disfarsi lento della neve.

Allo svolto della via secondaria c'era il solito amico di Claudette, fermo sotto l'ombrello, e più lontano, dietro la lastra appannata dal freddo, la città coi suoi lumi da fiera.

Ritornò al cerchio calmo dello specchio che gli rimandò la sua immagine per compagnia e si guardò a lungo cercandosi ogni ruga, denudando i denti lucidi; si osservava con calma, ritrovandosi nella linea sottile dei sopraccigli, nelle guance spalmate di rosso geranio, nelle palpebre dipinte d'azzurro. Ricordava che dapprima, quel tempo gli parve lontanissimo, tutto ciò gli aveva fatto ribrezzo e il profumo del trucco gli urtava lo stomaco. Ma ora? Non si riconosceva più che la sera: Ivan Wanski, ballerino fantasista. Si piegò sulle ginocchia agilmente più volte, e la camicia di seta gli alitò sulle spalle facendolo rabbrividire.

Adesso gli pareva di sentire il fruscio della neve sui marciapiedi, così lunghi e nemici nelle notti invernali, e un boccheggiare contro i vetri della finestra, come di pesci in una vasca.

Passò ancora un velo di brillantina sui capelli, con gesto assente, aggiustando la scriminatura con l'unghia del mignolo.

Dieci minuti. Bussarono.

— Ah, sei tu! Entra Kati.

Dalla porta spalancata gli giunse per un attimo un armeggio di strumenti in contrasto, quasi lame che stridessero sul marmo.

— Bene. Che hai?

La ragazza s'abbandonò sulla sedia disponibile, dopo averla ricoperta col fazzoletto di seta. La gonna a calice, cortissima, le lasciava nude le gambe lunghe e nervose. Belle gambe di ballerina che i muscoli ancora non ingobbivano.

— Non so. Sono stanca.

Sulla pelle morbida delle spalle aveva gettato uno scialetto di lana grigia e vecchia che le metteva un'ombra opaca sul viso accato. Le ciglia muovendosi alzavano molli ondulazioni di piume ma gli occhi foschi e duri cancellavano la dolcezza dei contorni. Anche le linee del volto fissate dalla matita le davano un aspetto transumano, e allontanavano da lei con la repulsione istintiva che si prova davanti ad uno scarabeo cangiante.

Ivan la guardò senza curiosità. Il silenzio che s'ammassava fra loro gli diede fastidio e non cercò di dissimularlo. Davanti al suo sguardo di vetro, per un bisogno oscuro di orgoglio, non sapeva continuare la lenta fatica del trucco e l'inerzia in quel caserino fradicio d'ombre gli arrivava al cervello.

— Vedi, Ivan, non si deve pensare, con la vita che si fa noi.

Disse le parole lentamente, staccandole a fatica dal groviglio dell'anima ed egli ebbe un sussulto al suono di quella voce spenta che gli ricordava la presenza di lei.

— E' strano che un momento ci si svegli con la testa lucida e si veda. Si è stati ubriachi per tanto tempo che ci fa male questa luce improvvisa come sabbia nel cervello. Non puoi fermarla e va giù, giù...

Cadevano le sillabe nel vuoto, con un'eco strana, in uno stupore fermo che ronzava nella testa.

Si alzò sfuggendola e il riquadro nero dell'unica finestra lo accolse con la desolazione della notte; un silenzio immenso schiacciava la città, incrostandola alla terra e tutto intorno un deserto opaco di ombra respingeva lo sguardo. Ebbe d'un tratto un'irragionevole paura delle sue mani esangui, quasi trasparenti, e si volse di scatto cercando la ragazza.

Non s'era mossa, ma il suo volto, sotto il belletto, s'era fatto verdastro come un crespo bagnato.

— Tu non hai mai pensato a quello che sei, a domani?

L'aveva guardato meccanicamente, con le iridi buie, parlando a sè stessa.

Ivan rise nervoso e si liberò dalla sua mano sgarbatamente.

— Sei pazza — disse a denti stretti.

— No. Anche tu...

Ma si fermò impaurita dall'aspetto feroce di lui.

— Non è nulla — proseguì dopo una pausa con umiltà.

Egli consultò l'orologio, poi lo premò con rabbia sul tavolo: non passavano più i minuti. Sembrava il tempo li avesse dimenticati.

Kati incrociò le mani sul petto raccolto in due coppe lisce di seta viola, rannicchiandosi nel tepore dello scialle, poi cominciò a tremare, serrando i denti per non lasciarli sbattere.

— Fa freddo — lamentò con la sua voce raschiata.

Si sentiva nascere un'insidiosa malinconia nell'animo e tutto gli dava noia ora: anche la fascia lucida che gli stringeva la vita quasi volesse soffocarlo.

— Questo maledetto tempaccio! Mi rovina — borbottava guardando l'espressione sciupata del viso — Anche questa pazza ci voleva!

Ella tossì debolmente, quasi volesse muoverlo a compassione.

Sull'angolo della strada, nella luce fumosa, c'era ancora l'innamorato di Claudette con l'ombrello aperto, come un albero nano sotto l'acqua.

— Fortunata ragazza! — pensò con un brivido ricordando la sua solitudine.

Improvviso il campanello squillò e fu come un'ondata fresca che si ripercosse, con tinnire gaio, in tutte le boccette.

— Finalmente! — rise Ivan Wanski.

E si lanciò di corsa nel corridoio buio verso una fetta di luce che spandeva un gaio concerto, come di grilli sotto la luna nuova, e un alone caldo di fiati e di profumo l'accolse.

Di Kati si ricordò più tardi, con malcontento, quando piegato sul flessuoso corpo di Claudette, abbandonata come un ramo tenero fra le sue braccia, vide la lunga siepe di girls festonata di rosso. Cercò le sue caviglie esili e risalì al volto splendente, alla bocca aperta sui denti di ghiaccio. La vide occhieggiare promettente al grappolo di sparati bianchi del palco di proscenio.

Ain Zara Magno

Per il 125 anniversario della nascita di Chopin

Varsavia, 2

Il 25 febbraio ricorrerà il 125.o anniversario della nascita del celebre compositore polacco Federico Chopin.

L'anniversario della sua nascita verrà celebrato in tutta la Polonia a traverso la più vasta diffusione delle opere del grande e insuperato maestro polacco. Anche all'estero si progettano delle manifestazioni commemorative. A Dresda le autorità municipali inaugureranno una lapide commemorativa sull'edificio dell'albergo Stadt Berlin am Neumarkt nel quale Federico Chopin compose alcune sue liriche. Anche a Parigi sarà solennemente commemorato questo anniversario.

Le peripezie di un manoscritto di Dante

Roma, 2

«La Corrispondenza» è riuscita ad avere un'intervista col dottor Angelo di Gosta, l'abile e fortunato ricercatore di oggetti di arte e di documenti antichi, a cui si deve, fra l'altro la recente scoperta, in una rilegatura di libro, di una lettera di Napoleone a Paolina Bonaparte, e della prima pagina conosciuta al mondo di musica sacra su cinque righi.

Come è noto il dott. di Gosta ha annunciato di essere sulle buone tracce di un manoscritto dantesco. Riuscite vane le indagini presso il Castello di Colmollaro (Gubbio) ove Dante trovò ospitalità presso Bosone Novello Raffaelli, riuscite infruttuose le pazienti ricerche nel monastero di Fonte Avellana, dove Dante scrisse il «Paradiso», il dott. di Gosta, seguendo le orme del «Ghibellin fuggiasco», aveva la fortuna di rintracciare a Verona, due pergamene di atti notarili di vendita di una casa per conto di «Piero degli Allighieri». Poichè l'Allighieri si era spento a Ravenna circa 20 anni dopo il suo rifugio in Umbria, lo studioso italiano da molti indizi rilevava che il manoscritto della «Divina Commedia», di cui non si ebbe più notizia, doveva essere stato chiuso in una cassetta di ferro o di stagno (costumanza dei frati dell'epoca) da qualche monaco, geloso della conservazione dell'immenso tesoro, e che la cassetta doveva essere stata sepolta nei sotterranei di un convento. Ma quale? Per fortunato caso, il dottor di Gosta poteva avere nelle mani un documento di eccezionale interesse: il libro manoscritto contenente l'elenco dei frati camaldolesi che vissero nel Monastero dell'Avellana dal 1600 al 1837, frati provenienti da tutti i paesi d'Europa. Nell'elenco infatti figurano: «Coristi», «Conversi» e «Ministri», lithuani, poloni, germani, moscoviti, suevi, brutheni, rutheni; samogiti, pragenses, austriaci, tirolenses, ungari, slavi, moravi, angli ecc.

Il sospetto prima, la quasi certezza poi, che una «Cantica» autografa di Dante fosse stata portata via dal Monastero dell'Avellana in un convento estero è stata frutto di fondati indizi e di qualche rivelazione inaspettata. L'originalissimo e interessante elenco manoscritto sarà fotografato prossimamente e sottoposto da specialisti in materia ad una delicata operazione chimica su due punti delle pagine che hanno il testo cancellato con paziente e minuziosa cura, perchè non fosse conosciuto da altri. L'interessamento mondiale per queste geniali ricerche è vivissimo.

Si ha l'impressione che anche il famoso sonetto, conservato nella Pinacoteca del Palazzo dei Consoli a Gubbio, ritenuto con probabilità autografo di Dante, debba essere in un giorno molto vicino, giudicato cimelio di preziosità altissima ed eccezionale.

In onore di Galileo a San Francisco

Roma, 2

Una corrispondenza da S. Francisco all'«Agenzia d'Italia» informa che il 17 febbraio avranno luogo colà grandiose feste pubbliche in onore del grande italiano Galileo Galilei. Un grande corteo attraverserà la città per recarsi a deporre una corona di fiori ai piedi del monumento di Galileo, eretto recentemente alla entrata dell'Osservatorio di Griffin Park. La giornata verrà conclusa con un gran banchetto, durante il quale degli oratori italiani ed americani commemoreranno il sommo italiano. La festa sarà organizzata dalla loggia «Galileo» dell'Ordine dei Figli d'Italia.

Il celebre scudo di Pio VII

Roma, 2

La recente apparizione, in una vendita all'asta, di due esemplari dello «Scudo di Pio VII» col ritratto, ha fatto tornare di attualità questa singolare moneta, che sino dal momento della sua coniazione ha dato motivo a un interesse speciale. Di questa moneta, a quanto assicurano i competenti, furono coniati solo sei esemplari.

La «Rassegna Numismatica», autorevole rivista romana, pubblicherà in proposito un'interessante nota nella quale si informa che il pezzo venduto a Roma è di ottima conservazione ed era, da 40 anni, involtato in un pezzo di carta su cui era scritto «vale lire 2000, rarissimo, 1884». Tale scritta sembra di mano di Ortensio Vitalini. Il pezzo in parola fa parte ora della collezione del conte Francesco Panciera di Zoppola, costituendone una delle gemme più notevoli. Sarebbero così individuati tutti i sei pezzi esistenti.

La voce secondo la quale esisterebbe all'estero qualche altro esemplare, da controlli eseguiti, risulta infondata.

I sei pezzi si trovano: uno nella collezione di S. M. il Re, uno nella collezione del Vaticano, uno nella collezione Panciera di Zoppola, due in Casa Lancellotti (un esemplare sequestrato presso il Museo Nazionale Romano perchè di «sommo pregio numismatico» e l'altro venduto all'asta) uno esistente in una città delle Marche. L'esemplare posseduto dal Sovrano proviene dalla collezione Marignoli, quello del Vaticano dalla collezione Randi. L'esemplare esistente nelle Marche è molto presumibilmente quello stesso donato dal card. Ercolani ai Bellini. Con l'esemplare sequestrato dallo Stato, che senza dubbio resterà allo Stato, sono 4 i pezzi ormai assicurati a collezioni di importanza nazionale.

Artisti friulani

Joannes Pellis

E' nato nel 1889 a Ciconicco (Fagagna). Fin da ragazzo dimostrò spiccate attitudini per la pittura. Espose la prima volta a San Daniele — aveva allora 12 o 13 anni — e si vide assegnato un premio. Il padre però voleva che egli si dedicasse all'agricoltura, tuttavia per non contrariare la passione del figlio si era accordato con il direttore della Scuola di Agricoltura di Pozzuolo affinchè, accettando il giovane allievo, gli concedesse qualche ora al giorno per la pittura. Vinto il concorso per l'ammissione a quella scuola, il Pellis non volle assumere il suo posto. Allora il padre, constatata la fermezza del figliolo, gli fece studiare il disegno, per qualche mese di prova, sotto il prof. Milanopulo ed il pittore Rigo, i quali notarono le disposizioni dell'allievo e lo incoraggiarono a proseguire. Morì nel frattempo il padre, ed il giovane, appassionato sempre più all'arte del pennello, si portò a Venezia ove potè soddisfare, e senza guida di sorta, il suo trasporto per la pittura. Conseguì anche un diploma per l'insegnamento. Chiamato di leva, dovette per qualche tempo tralasciare di dipingere. Ripreso il pennello, espose con lieto successo a Cà Pesaro, indi a Udine al Circolo Commercianti.

Il Pellis, che fu sempre un autodidatta, si dedicò dapprima con preferenza al ritratto, ma il paesaggio l'attrasse poi, specialmente d'alta montagna, d'inverno. Stette infatti due anni di seguito a Sappada ed a Sauris, credo nel 1913 e 14. Nel 1914 ebbe un buon successo di critica con una opera esposta alla Biennale di Venezia «Preludio di una notte serena».

Tre opere del Pellis apparvero nel 1915 alla III. Esposizione Internazionale della «Secessione». Apprezzato molto «Le due amiche» che resta tuttora uno dei lavori più notevoli del pittore friulano. Il carattere, la psicologia di queste due vecchierelle che stanche s'incamminano lentamente sulla neve, sono resi, con evidente immediatezza, ed i volti, specie quello ritratto di fronte, studiati con vigoria di tratto e finezza d'immagine.

Il Pellis vinse allora il Concorso per una borsa di studio Marangoni, ma a causa della sopravvenuta guerra potè usufruire dei vantaggi del premio solo più tardi.

Nel 1922 fu molto ammirata alla Biennale di Venezia una sua tela, di vaste proporzioni «Accompagnamento del viatico» dipinta a Sauris e che fu acquistata dalla Galleria Marangoni di Udine. Per un certo senso di diffusa religiosità, per una particolare gradevole impressione determinata dalla indovinata seppur semplice composizione delle tinte, e per il disegno deciso, netto e sicuro, questo quadro è certamente tra i più significativi dipinti dal Pellis.

Nel 1924 tenne una Mostra personale a Montecatini, ove con sua stessa sorpresa vide vendute tutte le 93 opere esposte. Suoi quadri apparvero, e sempre con lusinghieri apprezzamenti da parte della critica, alle Esposizioni di Firenze, Torino (Quadriennale), Roma (I. Biennale e I. Quadriennale), Bologna (ove una tela fu acquistata da Sua Maestà), Milano, Trieste, ecc.

Anche a Udine si fece notare, e specialmente con la Mostra personale del 1930, nella quale attraverso un numero ragguardevole di dipinti, oltre un centinaio ebbe modo di dimostrare la sua grande duttilità di temperamento e singolari doti di colorista, sempre sobrio ed efficace nella dosatura degli effetti.

Però il Pellis, incontentabile e sempre alla ricerca di nuove forme che gli dessero modo di palesare la varietà del suo ricco temperamento di pittore, non ha offerto finora la prova evidente e definitiva di una sua personalità costretta entro quei limiti che devono indirizzare e inquadrare gli sviluppi di ogni artista. Si è lasciato insomma troppo trasportare dalla sua esuberanza ed anzichè dare la dimostrazione di un carattere e di un'impronta vitali e significanti, ha espresso una versatilità che, se di effetto nel singolo quadro, denota un senso di squilibrio a chi intenda guardare all'insieme delle opere e trarre delle deduzioni generali riguardo alla personalità intima e vera dell'artista che le ha concepite.

Il Pellis stesso è stato un po' vittima della sua incontentabilità che lo ha portato alla ricerca affannosa di sempre nuove forme, diverse sebbene non contrastanti, è stato troppo spesso schiavo della forma esteriore da esprimere, più dell'estetica insomma che del concetto interiore che è insito nell'artista, e attraverso il quale prima di tutto egli può dare all'opera d'arte quei segni inconfondibili per cui essa riesce «personale» e quindi, almeno in parte, nuova ed originale.

Oggi il Pellis afferma di essere in rivoluzione con sè stesso, di rinnegare quanto ha sinora fatto, per costruire *ex novo* la propria personalità di pittore attraverso schemi più semplici e moderni, entro i quali egli sappia fissarsi e determinarsi. Questo tentativo sia, noi glielo auguriamo, la fase evolutiva e risolutiva alla quale certo lo condurrà la raggiunta maturità artistica.

F. L.

TAVOLOZZE DEL MONDO

RISALENDO L'ATBARA

Convogli nel Sudan - Il ricordo dei soldati di Cassala - Una Borsa africana - Venere camelliera

Il risalire l'Atbara, uno dei maggiori affluenti del Nilo, è cosa facile e comoda fino ad Osobri, per più di trecento chilometri; ma il resto del tragitto a monte di questo villaggio e più ancora per tutto il percorso dal Ghedaref al confine occidentale del Sudan richiedeva un buon equipaggiamento. Nella incertezza di poter trovare più in là il necessario, pensai di provvedermene a El Damer e vi spesi per questo tutta una mattina nonchè un congruo numero di sterline; fortunatamente, un connazionale mi aiutò a risparmiare un po' di tempo e molto danaro, facilitandomi anche le trattative con un *zais* (nome che indica, secondo i casi, Capo carovaniere o conduttore di convoglio fluviale) che doveva partire lo stesso giorno per risalire con le sue barche l'Atbara.

Presi imbarco verso le tre del pomeriggio sul vecchio ma buon rimorchiatore che non si sarebbe sforzato troppo a trascinare una fila di barconi vuoti fino a Banaghir, ed a sera, quando il tramonto lustrava rapidamente le acque del fiume con mille colori per poi precipitarlo nel buio quasi assoluto, ci ormeggiavamo alla confluenza di El Taghel.

Mentre la navigazione sui grandi corsi d'acqua predispone alla contemplazione dei vasti orizzonti, il risalire un fiume di modeste proporzioni mette una gran voglia di scoprire qualche imprevisto panorama ad ogni ansa del percorso; quindi, allorchè dopo sei ore di viaggio non si è visto proprio nulla, l'imprevisto si va necessariamente a cercarlo sulla riva, alla prima fermata. E saltare a terra, nel buio pesto di un paesaggio che non si conosce affatto, costituisce già un piacere fatto di sorprese anche se di sorprese non ve ne sono affatto. Ma a me, quella sera, qualcosa era riservato dal buon dio dei Vagabondi.

La nascita propiziata

A poco più di mezzo miglio risalendo la sponda sinistra del piccolo affluente v'è un villaggio di cui non ricordo il nome: quando vi giunsi si «festeggiavano» le doglie di una partoriente. Non trovo un'altra parola per definire il complesso di chiassose cerimonie che per vasta consuetudine in quelle regioni ed altrove accompagnano il travaglio di una gestante; è un poco come il compito delle funerarie prefiche che in questo caso viene invece affidato ai più robusti uomini del villaggio. Essi attorniano l'abitazione della paziente e dopo una lunga serie di gutturali «Hah, hah», che sono come il ritornello, ad una specie di preghiera mormorata da uno stregone, cominciano fragorose e scomposte danze al suono di strumenti grotteschi quasi come quelli di un *jazz* nostrano. Le danze, che hanno scopo propiziatore ed esorcizzatore ad un tempo, durano fino a che i ballerini, ubbriachi del loro gridare, sono esausti.

Così forse si spiega che i piccoli negri nascano effettivamente bianchi e divengano neri nelle prime ventiquattro ore di vita: con quel po' po' di accoglienza in questo mondo!

La mia presenza, a quanto parve, sconcertò non poco i cantori che smisero, provocando strepitose urla di una megera che probabilmente vedeva gravi cose nella interruzione del rito augurale; le sue invettive, che intuivo rivolte a me, non si chetarono se non quando feci anch'io un gesto propiziatore offrendole alcune delle mie sigarette. Un indigeno, forse leggermente evoluto, mi avvertì che, se io me ne fossi andato subito avrei commesso una grave sconvenienza con probabili conseguenze non certo piacevoli per me; cosicchè risolvetti di subire ancora per qualche minuto il disgustoso spettacolo. Ma appena colsi il destro volsi le spalle al presepio per tornarmene a bordo.

E qui ebbi la sorpresa che andavo cercando. Il convoglio era partito senza di me; colpa della luna che s'era levata per favorire il proseguimento del viaggio, ed anche, un poco colpa mia che non avrei dovuto fidarmi del *zais*, al quale avevo pagato in anticipo il prezzo del passaggio. Però quell'onesto a modo suo aveva bellamente depositato sulla riva i miei oggetti personali, meno le munizioni da bocca. Dovetti attendere l'alba per ritornare al villaggio a cercarvi qualche surrogato di viveri e di trasporto per proseguire, poichè sapevo già da El Damer che per molti giorni non vi sarebbero stati altri passaggi di convogli fluviali.

A sei chilometri l'ora

Come è cordialmente inviso lo inglese agli abitanti di questi paesi mezzo sudanesi e mezzo etiopici, così è generalmente bene accolto qualsiasi altro europeo che si rivolge agli indigeni per guida, aiuto e consiglio; tanto meglio poi se l'europeo è un italiano. E' ancora tradizionale il rispetto, fatto certamente più di timore che d'altro sentimento, per i connazionali di quei soldati che nel novembre 1894 il maggiore Turitto, presidiante Cassala, aveva spedito da queste parti per sbaragliare con tanta fulminea baldanza i mahadisti raccolti a El Farcer.

Mi fu quindi relativamente facile ottenere — a pagamento ben inteso — un po' di viveri, una guida e due cavalcature asinine; e siccome avevo l'aria di far le mie cose da gran signore, fu proprio uno dei capi del villaggio che si offerse di accompagnarmi. Avviati assieme per i sentieri erbosi ed ombrosi che fiancheggiano la destra dell'Atbara, avevamo alquanto l'aspetto di don Chisciotte e compagno, ma ero io che facevo la figura del Sancio Pancia, chè il mio condottiero era montato sopra un quadrupede dall'aspetto piuttosto imponente, bardato come solo i pezzi più grossi e più neri di questo continente sanno bardare un asino, mentre io ero fornito di una bestiola modesta di forme, di pretese e di guardaroba.

In tempi di trasvolate oceaniche è terribilmente anacronistico descrivere impressioni di viaggio a sei chilometri all'ora, ma è forse per tale ragione che il viaggio stesso offre in sè un'attrazione potentissima ed un fascino meraviglioso anche per chi ha, come una seconda natura, la consuetudine del vagabondaggio. La mia guida era, al principio, di una petulante loquacità esprimentesi in cose che non mi interessavano affatto, tanto che la feci presto tacere; invece sentivo prepotente in me il bisogno di godermi — come è raro poterlo fare — la bellezza selvaggia del paesaggio che attraversavo. La stradicciola che percorrevamo si teneva sempre a poca distanza dal fiume, ma seguiva in un continuo saliscendi i curiosi dislivelli della sponda, e veniva a trovarsi ora sul terreno melmoso dei canneti fra cui le acque scorrevano silenziose, ora sull'orlo di una elevazione del terreno di dove si guardava il fiume rotolare fragoroso, cento metri più sotto, in una stretta gola rocciosa.

Io non sono stato mai cacciatore se non per necessità e questo doveva essere palese in me, poichè gli innumerevoli uccelli che ci salutavano dai rami degli alberi sotto cui passavano e molti *dik-dik* che traversavano la nostra strada, non si scomponevano affatto per noi. Sembrava che ci facessero, anzi, cortesia, di accompagnamento nel tratto di loro dominio. Senza incidenti di sorta, tranquillamente, pacatamente, quasi senza che me ne accorgessi, coprimmo il percorso fino a Benaghir. Alle porte del paese la mia guida pretese il suo compenso e dopo avermi affidato ad una specie di colosso che aveva funzioni presso a poco poliziesche, mi salutò cortesemente e si separò da me.

Al mercato carovaniero

Benaghir significa «porticciolo». Ed è, effettivamente, il porto per eccellenza dell'alto Atbara, il capolinea, per così dire, della navigazione su questo fiume che, più a monte, non è percorribile da grosse imbarcazioni. Qui convengono sette od otto vie carovaniere, quattro delle quali sono forti arterie di sbocco e di avviamento del commercio concentrato a Cassala, a Fillik, sulla destra del fiume, a El Ualia ed al El Fascer sulla sinistra.

Vengono dalle prime due località i prodotti del nord etiopico e dell'Hadendea (Sudan orientale); dalle altre due, quelli delle regioni sudanesi più largamente produttive di dura, di caucciù, di avorio e di penne di struzzo.

Mercato tipico, che ha tutte le caratteristiche degli altri mercati di transito dell'Africa orientale, ed in più quella sua particolare di offrire perenne il contrasto dei sistemi commerciali di due razze negre così diverse fra loro come la sudanese e l'abissina. Affastellamento ineguale e disordinato di merci d'ogni specie, tutta la gamma dei cattivi odori che emanano con alterna intensità, a seconda delle ore del giorno, dagli animali da soma e dai loro conduttori, acuto predominio del profumo talvolta nauseante di droghe dal nome insolito e dall'uso ignorato, sudiciume, che il sole cuoce come per tentare di purificarlo, ma l'umidità notturna rinvigorisce.

E fra tutto questo, e sopra e intorno, una folla di uomini neri, poco vestiti, che si agita, gesticola, urla; e un'altra folla di uomini ancora più neri — dei quali si scorge solo il viso perchè tutto il resto è avvolto da un pesante lanoso drappeggio bianco — che tratta con uno strano mutismo da trappista tutti i suoi affari di carico, scarico, cessione, permuta, vendita, compra... I primi, quelli che urlano, sono gli abissini, gli altri, sudanesi o nubiani.

Il mercato di Benaghir, che si svolge su tre larghi spiazzi, contigui, circondati da capanne e casupole, è affollato dai carovanieri, dai servi, dai piccoli commercianti; ma i capi di carovana e i grossi incettatori di merci si riuniscono e si trattengono per negoziare acari presso un «haubagi» paesano. Etimologicamente (*hahua* significa «caffè in bevanda») parrebbe trattarsi di un caffettiere: si tratta invece... di un eufemismo. Un caffè, come locale, non esiste affatto, a meno che voglia considerarsi tale un bugigattolo costituito dalla cattiva connessione di alcune vecchie tavole con numerose latte da benzina sventrate, capace di contenere soltanto un servo beduino, intento ad attizzare il fuoco di numerosi rilucenti narghilè ed ammannire bibite strampalate.

Il padrone sta fuori, all'aperto, con tutti i suoi clienti che sono sempre numerosissimi; e questi sono attratti alla riunione da mille scopi diversi, chè lì è, per così dire, la borsa locale del mercato carovaniero, lì è rimessa la posta — anche questa per modo di dire — perchè si tratta quasi sempre di commissioni orali; lì si combinano i più importanti itinerari e si impegnano le più forti partite di merce; lì, anche, è il tempio della Venere cammelliera. Infatti vi si trovano sempre riunite non poche etere del deserto: anche gli uomini che percorrono con lentezza preistorica centinaia di miglia accompagnando o seguendo una carovana, hanno bisogno di svago.

Mario Gagnatelli

LETTERE ITALIANE

ABRUZZO

Pescara, *gennaio.*

L'Abruzzo è una delle terre nostre che più meritano d'essere visitate e più offrono al visitatore lusinga di bellezze e dovizia di richiami.

E' invece una delle regioni, dove il movimento turistico si svolge in proporzioni inadeguate all'importanza artistica delle sue città antichissime e alla bellezza impareggiabile delle sue marine, sinuose e vaste, dei suoi monti dove il candore delle nevi, l'oro delle messi e la variopinta tavolozza di fiori, distese, picchi, strapiombi e luci, ombre e cielo, sono richiamo invitante per il turista di tutte le stagioni e di tutte le esigenze, che cerchi quiete con termosifone: o sole e riflessi di neve; o studio; spazio; o cacciagione da procurarsi con pallini o con pecunia; svago e tempo perso.

Abruzzo, si dice, «forte e gentile». Definizione esatta, a scalpello, che ti dice come in questa terra tu possa trovare clima dolcissimo, generosità di cuore, ma anche ricordi e segni duri di lotta, d'ardimento.

Le caratteristiche di queste terre fertilizzate dalla tenacia di uomini che non mettono a risparmio, nè misurano a contagocce la fatica, si incidono, o si riflettono, come più piace, sulla gente che le popola.

* * *

L'abruzzese è mite, buono, come i forti. Volitivo fino alla testardaggine, riesce quando vuol riuscire. A costo di rompersi l'osso del collo. E nel suo idioma, semplice ed espressivo, lo dice da sè: — «Se 'na cosa m'entra 'n coccia, chi me la leva?».

L'ospitalità, fior fiore della generosità, è norma, è legge. Una ospitalità che commuove, tanto è spontanea e larga, totale, fatta di pane, di vino; di giaciglio. Con una grazia per contorno, con un buon animo, con un tratto, che dice, senza lasciar dubbio, come questa gente che appare rude, talvolta rozza, avara di parole e nemica dell'etichetta, discenda da sicura schiatta.

Gli spagnolismi son da servo. L'abruzzese non ha servito, evidentemente. Ha sempre imposto il rispetto, anche quando i dominatori venivano da Roma.

Gente di razza, smisuratamente orgogliosa del patrimonio che è diritto di sangue e coscienza di valore, ma gente che non sa lo intrigo e non capisce le complicazioni.

Per conoscere, guarda bene in faccia, per intendere parla chiaro, per stringere amicizia non tira a compromettere. Nei rapporti d'affari o di vicinato, massima schiettezza. Usagli un riguardo: ne avrai cento. Torti, l'abruzzese non ne sopporta. Non è consigliabile inimicarselo, perchè perde assai chi perde l'amicizia di un abruzzese. E il guaio può allargarsi.

* * *

Roma è ovunque.

— Nessun trionfo — dissero i Romani — fu mai riportato sui Marsi, o senza i Marsi. I Marsi, dunque, che coi Vestini, i Marrucini, i Frentani, i Peligni, popolarono queste terre, non furono succubi, nè quando Roma voleva sottometterli, nè quando li ebbe pretoriani. E templi, e fortezze e mura ovunque, a parlarci di Roma. Così a Chieti, a Vasto, a Lanciano e in tanti altri paesi, trovi tracce di grandiosità, anche là dove i mutati tempi hanno assegnato parti modeste da recitare a personaggi che dalle vestigia ricordano lontani primi piani.

Ed ecco, sotto un'arcata di linea classica, la pasta che asciuga al sole. Ma che pasta, ragazzi, in Abruzzo! E che vino! E che olio! e che brodetto di pesce! Senza esagerazioni vi parlo, ma così, come sento e vedo, dopo dodici mesi di piacevoli peregrinazioni ed altrettanto piacevoli esperienze aprutine.

* * *

Genialità: ecco un'altra prerogativa abruzzese. Senso innato del bello e dell'arte, che del bello è espressione, o compendio, o simbolo. Artigiani, artisti, ce n'è a bizzeffe, in ogni ramo d'attività ed anche in lavori dove la costrizione di schemi fissi esclude l'inventiva. L'operaio abruzzese, se appena appena può, qualcosa ci mette di suo. Anche questo è un segno di razza.

E se la sagoma imponente del Gran Sasso, l'asprigna Majella, le insenature accoglienti e le finissime sabbie di Pescara, Francavilla, Vasto, Roseto, per non nominare che quelle che più piacciono a me; i templi d'Ercole e Diana Trivia; la Pineta e la Grotta del Cavallone eternate da «lu maglio» come in Abruzzo si chiama il Divo Gabriele d'Annunzio; la buona e sana cucina che supplisce vittoriosamente col peperoncino agli intrugli di droghe innominabili; ed infine gli occhi delle bellissime donne d'Abruzzo, non vi inducono a visitare questa terra italianissima, vuol dire che non amate il bello o più semplicemente vuol dire che non avete creduto una parola di quello che vi ho detto.

Frate Falco

Pagine nostre

Vele di giovani

Non siamo d'avviso di considerare i «sommari», che di solito, più in là delle intenzioni, soltanto servono a cerotto per i buchi delle terze e altre pagine di giornali, come un pregusto che invogli a leggere le riviste di cui conclamano la polpa.

Preferiamo provvedere il lettore di oneste ma definitive segnalazioni. Ed eccone una. Tra le troppe riviste inutili, compie un anno ora «Cabotaggio», svelta raccolta di belle pagine. Letteratura, arte, critica e soprattutto intelligenza e cultura di marca fascista sono il carico che sette giovani camerati, scrittori e artisti di Genova e di altri porti: Cabella, direttore, Soldini, Ferrari, Gallo, Guelfi, G. e D. Solari, mettono in stiva ogni mese alzando vele a onesto vento di prosa e di poesia sincere. Leggerla faranno bene anche i giovani del Friuli: «Cabotaggio» getta l'àncora, nel suo itinerario, anche nella cala del «Popolo del Friuli». Venti lire all'anno è il nolo di abbonamento.

in appendice

inizieremo tra breve la pubblicazione del romanzo

L'ombra dei sospetti

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

L'esaltazione della Milizia nell'annuale della fondazione

Nell'annuale della Milizia, venerdì, al mattino, un gruppo di ufficiali della Milizia si è recato in visita di omaggio dal Comandante il Presidio col. cav. Borgstrom. Il C. M. Baudo comandante la Centuria della Milizia, ha porto il saluto al Comandante che ha risposto con molta cordialità. Il gruppo ha quindi reso omaggio al Segretario del Fascio e poi al capitano dei carabinieri. Da un plotone di militari è stato reso l'onore delle armi al monumento ai Caduti fascisti ed a quello dei Caduti in guerra.

Alla sera nella sala della pinacoteca del palazzo municipale, presenti le autorità e le rappresentanze, il cent. prof. dott. Pasquale Rossi ha tessuto l'elogio della Milizia, operosa in tutte le gue purissimo di centiaia di Cague purissimo di centiaia di Caduti sulle non più aride sabbie africane, sui monti coperti dalle foreste che risorgono, sulle ora magnifiche strade italiane, su quelle rotaie di acciaio che videro il grigio verde talvolta insanguinarsi in uno slancio di generoso altruismo, e nei porti che sono i delicati e preziosi gangli nervosi della Nazione, in guerra ed in pace.

Il cent. Rossi conclude con il saluto al Re ed al Duce.

I corsi di cultura militare

Nell'annuale della Milizia, al R. Istituto Tecnico inferiore è avvenuta la inaugurazione dei corsi di cultura militare per gli studenti della scuola stessa. Oltre 50 alunni erano allineati, al comando del maestro Scarola, nel l'atrio dell'Istituto, e poi si sono raccolti in una aula ove poi sono convenuti le autorità e le rappresentanze. Ha parlato il preside prof. Pasquale Rossi il quale ha ringraziato le autorità per il loro intervento e ha riaffermato l'importanza della educazione militare nelle scuole. Ha quindi ceduto la parola al colonnello Borgstrom che ha iniziato il discorso mettendo in rilievo l'importanza che il Regime Fascista ha dato alla militarizzazione della Nazione e spiegando perchè anche nelle scuole, vivai di giovani cresciuti in clima fascista, si sia voluto introdurre nel programma scolastico anche la cultura militare. Ha citato diversi brani del discorso del Duce alle grandi manovre dell'Appennino tosco-emiliano ed ha concluso incitando i ragazzi a seguire con passione le lezioni che saranno impartite. Il saluto al Re ed al Duce ha concluso il raduno.

Un'eroica Camicia Nera scomparsa

Le vecchie Camicie Nere pordenonesi inchinano reverenti il lacero gagliardetto e le antiche fiamme ch'egli amò tanto, sulla tomba prematurale dischiusa di Leone Puiatti: con stupore, con angoscia, e con dolorante fierezza. La fine improvvisa dell'eroico mutilato e del vecchio animatore delle squadre d'azione pordenonesi ha duramente colpito non soltanto la sua famiglia, ma anche i vecchi che gli furono accanto nelle prime ore roventi della vigilia, e coloro che gli furono compagni di trincea e ne conobbero l'eroismo, tutti quelli, infine, e sono moltissimi, che ebbero campo di apprezzare le sue elette doti di mente e di cuore, la sua rara competenza nel campo d'attività che si era prescelto ed al quale si era dato con passione e con fede di autentica camicia nera. Egli aveva, anzi, fondata nel 1919 un'Associazione Agricoltori che sin da quei tempi organizzò fascisticamente gli agricoltori dell'allora Circondario di Pordenone.

Alla Patria in armi egli diede la parte migliore di sè stesso, combattendo come capitano di fanteria nel 1. reggimento Brigata Re e conquistandosi una medaglia d'argento e varie altre meritate decorazioni. Leone Puiatti ritornò dalla guerra grande mutilato per una gravissima ferita al cranio che l'aveva tenuto molto tempo fra la vita e la morte. Caduto al di là delle trincee in territorio nemico egli era rimasto a terra: dovette la salvezza a due eroici ufficiali suoi compagni di ardimento che avevano giurato di non lasciarlo in mano al nemico nè vivo nè morto. Dopo lunghi mesi di degenza potè essere salvato. Ritornato sentì subito il fascino profondo dell'opera salvatrice di Benito Mussolini, e, nel 1920, alla testa di pochi audaci Leone Puiatti fondò il Fascio di Combattimento pordenonese del quale poi doveva essere per un lungo periodo di tempo segretario in uno dei periodi più gravi ed impegnativi. Fu poi per lunghi anni e ripetutamente Ispettore di Zona e membro della Federazione Fascista Friulana. Animato da santo entusiasmo egli fu anche il primo Presidente della locale sezione Mutilati che egli costituì portandovi la fiamma e la luce di un amore e di un'idea che in lui giganteggiarono sempre. Ricoprì anche varie cariche pubbliche sempre con l'unica mira nobilissima di servire l'Italia fascista. Fu presidente della Cooperativa Combattenti e membro del consiglio della sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Combattenti. Era stato da poco promosso maggiore, ed era cavaliere della Corona d'Italia dal 1923 per meriti fascisti. Non aveva che quarantun'anni e la sua perdita perciò è doppiamente dolorosa.

Possano lenire il grande dolore della famiglia e dei parenti la profonda e viva partecipazione delle Camicie Nere pordenonesi e di tutti i cittadini.

Tesseramento Balilla

I figli della Lupa

L'entusiasmo col quale specie nelle scuole medie inferiori, negli istituti privati come nei collegi, è ormai positivamente penetrata la convinzione che il tesseramento dei giovani costituisce una delle significative manifestazioni di aderenza alla Organizzazione Giovanile « Pupilla del Regime » — è tanto più consolante in quanto tale convinzione va radicandosi naturalmente nelle famiglie e penetra negli strati che si potevano considerare refrattari. E già si è iniziato il tesseramento dei bimbi al di sotto dei sei anni: tale apporto è di alto significato morale inteso a valorizzare sempre più l'organizzazione nostra. Pur non godendo gli organizzati al di sotto dei sei anni dei benefici assicurativi, la spontaneità delle domande è tale da ritenere come il numero di questi sarà rilevante perchè le famiglie già incominciano a comprendere non solo i benefici materiali che derivano dall'Organizzazione Balilla, ma gli indiscutibili vantaggi morali che ne traggono i figlioli temprati alla semplice, sana e gioconda disciplina che fonde insieme casa e scuola, in un'armonia magnifica intesa a dare alla Patria una nuova generazione: la generazione fascista.

Nell'Associazione Carabinieri in congedo

Il presidente informa che si è iniziata la distribuzione delle tessere per l'anno 1935 e prega i soci tutti di provvedere al ritiro con cortese sollecitudine. Avverte che ogni domenica, dalle ore 10 alle 11, al Caffè Licinio, si troverà un incaricato per la distribuzione. Coll'occasione informa pure, che, avendo il gen. Caprini rassegnate le dimissioni da Presidente della Federazione, la presidenza stessa è stata assunta — come Commissario straordinario — dal gen di Divisione dell'Arma Amedeo Ademollo il quale con cordialità e viva simpatia saluta i Camerati tutti.

La veglia dei canottieri

Fervono i preparativi per la veglia dei canottieri-tennis per la quale alcuni giovani artisti concittadini stanno alacremente lavorando. E' stato, tra l'altro, stampato un originale biglietto d'invito con una vela bianco-rossa tesa su di un cutter in velocità. Una orchestra triestina diretta dal prof. Peller rallegrerà la festa.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Cesaratto sita in corso Vittorio Emanuele.

Grave infortunio di una operaia

Un braccio strappato dagli ingranaggi

Ieri mattina nello stabilimento di Pordenone della S.T.I. (ex Cotonificio Veneziano) è accaduto un gravissimo infortunio all'operaia, Santa Micoli fu Giuseppe d'anni 50, che rimaneva impigliata con il braccio sinistro in una macchina in movimento e glielo strappava nettamente. La scena si è svolta fulminea. La Micoli è stata prontamente soccorsa e trasportata all'Ospedale civile dove è stata accolta con prognosi riservata e dove le sono state apprestate le più amorose cure.

Una vittima del freddo

E' stato ricoverato all'Ospedale civile tale Fioravante Giacomini fu Antonio, sessantenne, da Motta di Livenza senza fissa dimora. Il disgraziato era stato rinvenuto mezzo assiderato in una stanza di Piazza dei Grani.

PRATA DI PORDENONE

Nel Fascio

Con recente provvedimento del Segretario Federale di Udine il camerata ing. Mario Marzin, Segretario del Fascio locale, dimissionario per ragioni professionali, è stato sostituito col camerata Vittorio Cereser. Il cambio della guardia avverrà in questi giorni alla presenza dell'Ispettore di Zona.

PRAVISDOMINI

Corso di frutticoltura

Si ricorda agli agricoltori che domani, lunedì, alle ore 9.30 avrà inizio presso il Municipio lo annunciato corso di frutticoltura.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'odierna celebrazione

Oggi alle ore 10 in via Roma avrà luogo la cerimonia celebrativa dell'annuale di fondazione della Milizia. Sono invitati le organizzazioni del Regime ed i cittadini.

La preparazione militare dei giovani

Raduno di Giovani fascisti

L'altra sera l'ufficiale superiore del Comando Federale dei Fasci Giovanili col. Varvaro ha ispezionato il Fascio Giovanile. E' stato ricevuto dal Segretario del Fascio on. Fancello, dall'Ispettore di Zona sen. Dino Fancello e da altre autorità. Dopo aver assistito alla sfilata dei Giovani Fascisti, svoltasi in Piazza Vittorio Em. III il col. Varvaro, nella sala del Littorio, ha parlato ai Giovani sul significato della pre e post militare e sulla istituzione dei corsi per graduati. Il raduno si è concluso col saluto al Re e al Duce.

Ballo

Oggi nella sala Vittoria in via Roma avrà luogo la consueta festa da ballo pubblica. Suonerà il giazzo «Victoria».

CASARSA

Corsa campestre

Oggi alle ore 14 si svolgerà l'annunciata corsa campestre riservata ai Giovani Fascisti locali sul percorso di m. 3500. Gli inscritti dovranno trovarsi al campo sportivo alle ore 13,30.

SAN DANIELE

La celebrazione odierna

Gli ufficiali ed i militi del locale presidio celebreranno oggi l'annuale della Milizia; raduno nella sede del comando della Centuria.

Venerdì sera i Giovani fascisti si erano radunati nella sala superiore del palazzo municipale vecchio per ascoltare il discorso radiotrasmesso, tenuto da S. E. Teruzzi. Era presente anche il Segretario del Fascio.

Cronaca mesta

Alle ore 15 di ieri sono seguiti i funerali di Antonio Pilutti commerciante. Un lungo corteo di cittadini seguiva il feretro che era preceduto dal clero e dalle corone, omaggio dei figli e dei parenti. Alla famiglia condoglianze.

PALMANOVA

L'Istituto Fascista di Cultura riprende l'attività

Abbiamo già annunciato che lo Istituto Fascista di Cultura inaugurerà l'anno XIII, con una conferenza, che avrà luogo domani sera alle 21, nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale. Il dott. prof. Federico Davide Ragni parlerà sul tema: «Visioni di Roma antica». La nostra Sezione inizia così il suo accademico ciclo. Anche in quest'anno, l'Istituzione si affermerà in modo da conservare le buone tradizioni del passato.

Diamo un primo elenco dei soci sostenitori dell'Istituto: Sezione di Palmanova: Lazzarini Alfredo, R. direttore didattico; Silvio Stelfenato, Ispettore di Zona; col. Amedeo De Biasio, maestra Bice Cocetta, Riccardo Gerenia, geom. Eugenio Vidale, Mons. Giuseppe Merlino, sig. Caterina Desio, signora Elvira Buri, Cecconi Valentino, dott. Giuseppe Corbato, avv. Guglielmo Bearzi, Filiberto De Biasio, dott. Carlo Costantini-Scala, dott. Giacomo Bertossi, Monte di Pietà, prof. dott. Oddone Osti, maggiore Amati Carlo, cap. Silvio Amisano, cap. Michelangelo Tripoli, cap. Cristoforo Sala, ten. Umberto Perna.

Gita d'istruzione per gli ufficiali in congedo

Oggi alle ore 9 gli ufficiali in congedo si riuniranno nella Caserma Isonzo per partecipare alla gita di istruzione in località Cave di Selz.

GEMONA

Il diploma al merito sportivo alla Legione Alpina

Gli ufficiali della 55ª Legione alpina si sono recati venerdì a Tarcento ed al loro raduno è stato partecipe il console gen. Bocchio che ha consegnato al console Liuzzi il diploma al merito sportivo, per la Legione che ben può chiamarsi la Legione degli sports nazionali. Il console Liuzzi, a nome degli ufficiali e dei legionari, ha ringraziato il generale della distinzione concessa alla 55ª, all'alba del 13º anno della Milizia.

Due rappresentazioni straordinarie dei fantocci di Yambo

I fantocci di Yambo, la Compagnia Italiana di Marionette, tanto celebrata, con tutti gli acrobati, giocolieri, ballerine, canzonettiste e mille attrazioni, si presenteranno martedì sera al Teatro Sociale. Il programma vario ed interessante per la prima sera, comprende « L'opera bumbum», rivista parodistica di Yambo; il grande teatro di fantasia e «Il paese dei campanelli» sintesi in due quadri della tanto acclamata operetta di Ranzato. I «fantocci» si tratterranno a Gemona due sere soltanto.

Una radio alla scuola di Lessi

La signora Lucia Cragnolini vedova Zuppelli ha donato alla scuola di Lessi un apparecchio radio Marelli, anche per gli agricoltori onde possano ascoltare le trasmissioni domenicali. Segnaliamo l'atto.

Funebri Dosi

Venerdì la cittadinanza e le organizzazioni del Partito locali e popolo convenuto da Trasaghis, dove l'estinto era Podestà, ha tributato le onoranze alla salma del geom. Gino Dosi; giunta ancora giovedì da Merano e che era stata deposta nella chiesetta di S. Michele. Ufficiali della Milizia, ufficiali in congedo, fascisti, scarponi, hanno fatto guardia d'onore. Tra le corone quelle dedicate dal Comune di Trasaghis, dal Segretario Comunale Fortunati, dalla 55. Legione Alpina, dal Consorzio di bonifica integrale, dei gruppo scarponi. Nel corteo formatosi a porta Udine, Balilla e scolari di Trasaghis, Balilla moschettieri di Gemona, Avanguardisti, allievi della R. Scuola Tecnica Industriale con il Direttore e gli insegnanti. Reggevano i cordoni le autorità locali. Molte le rappresentanze venute del Mandamento e specialmente da Trasaghis.

Il feretro era preceduto da un picchetto di alpini e di militi, dalla banda della 55. Legione. Le esequie in Duomo. Al Camposanto il comandante della 55.a Legione console Liuzzi ha eseguito il rito dell'appello fascista. Ai famigliari le nostre condoglianze.

Furto di pennuti

Dal pollaio di Antonio Capinz d'anni 57 sono stati rubati l'altra notte, cinque capi di pollame.

Sposi

Si sono giurati fede di sposi il giovane Orfeo Trombetta e Albina Miani. Felicitazioni.

OSOPPO

Nella Scuola di disegno

Venerdì sera fu in visita alla nostra Scuola di disegno, l'ispettore per l'istruzione tecnico-professionale in Friuli, Alberto Calligaris, il quale dimostrò vivo interessamento per l'avvenire della nostra scuola e per il suo finanziamento. Il comm. Calligaris è stato ricevuto dai dirigenti la scuola e dalle autorità.

Promozione

Il concittadino I. cap. Mario Leoncini è stato promosso al grado di maggiore d'artiglieria. — Congratulazioni.

MAGNANO IN RIVIERA

Nel Fascio

E' già iniziato il tesseramento per l'anno XIII; pertanto si invitano i Fascisti a mettersi al corrente con la quota tessera e con il pagamento dei contributi.

I giorni scorsi sono stati convocati il V. Nucleo di Bueriis e i Nuclei III e IV di Billerio allo scopo di favorire il tesseramento e per preparare l'assemblea che avrà luogo fra non molto. A giorni saranno convocati anche il I e II Nucleo di Magnano.

Nastro bianco

La casa del camerata tecnico-agrario Giovanni Ceschia è stata allietata dalla nascita di una bambina. Felicitazioni.

SPILIMBERGO

Il console Liuzzi celebra l'annuale della Milizia

I militi della Guardia Armata della Rivoluzione, accanto alle fresche e celeri generazioni del Regime, hanno celebrato con le autorità militari, religiose, e con le gerarchie l'annuale di fondazione della Milizia. Si sono ammassate nella sala Artini, le forze inquadrate sotto i segni del Littorio, presenti le autorità e le rappresentanze. Il servizio d'onore è disimpegnato da un plotone di Camicie nere e da un manipolo armato di Avanguardisti. La fanfara del F.G.C. dall'inizio dell'adunata esegue l'inno «Giovinezza», che è cantato a viva voce. Il Console Liuzzi ordina il saluto al Duce, quindi il comandante il Presidio della Milizia porge al Comandante della Legione Alpina, il saluto degli ufficiali e dei militi dipendenti, assicurandolo che vivono intensamente il clima creato dal Fascismo, e che sono ognora pronti agli ordini del Duce. Segue l'appello dei Caduti.

Il Console, parla rilevando i vari compiti assegnati alla Milizia, che a dodici anni di distanza dalla sua costituzione conserva intatto lo spirito squadrista. Spiega l'opera diuturna che gli ufficiali esaltano nella preparazione delle gioventù, che nelle organizzazioni fasciste si prepara, ad entrare nelle Caserme del R. Esercito con sincero entusiasmo e disciplina. Chiude rivolgendo il pensiero alla Maestà del Re e del Duce, ed invita i presenti a recitare con lui la preghiera del Milite.

I corsi di cultura militare

L'altro ieri alle 11 alla presenza delle autorità, delle gerarchie locali, degli ufficiali del R. Esercito e della Milizia, e delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche, nell'aula magna della Scuola professionale hanno avuto inizio i corsi di cultura militare. Erano pure presenti tutti gli insegnanti, la R. Direttrice Didattica con una rappresentanza di alunni, ed i genitori degli studenti. Prende per primo la parola il maggiore cav. Ugo Bassi, comandante il nostro presidio, che illustra gli scopi dei corsi per la preparazione militare della gioventù studiosa. Quindi il Direttore della Scuola prof. cent. Zannier, incaricato di questa nuova disciplina, ha tenuto la prima lezione, parlando della importanza dell'addestramento al le armi, che in tutti i tempi, come la storia c'insegna, è essenziale perchè una Nazione mantenga intatta la sua potenza e la sua anima.

Un improvviso incidente causava, ieri notte, un guasto all'impianto di conduttura elettrica richiedendo lunga opera di riparazione e interrompendo il funzionamento della rotativa. Una parte dei giornali diretti in provincia non sono perciò ieri pervenuti coi primi treni.

Ne diamo avviso agli abbonati perchè giustifichino lo spiacevole contrattempo.

TARCENTO

Dallo czarismo al bolscevismo

E' questo il tema della conferenza che il nostro Direttore didattico, camerata Giacomo Sgolfo, svolgerà nel nostro Comunale martedì 5 febbraio, alle ore 20.30. Fascisti e Giovani Fascisti sono stati invitati ad intervenire. L'ingresso è gratuito.

Ballo al teatro

Oggi, alle ore 16, al Teatro Comunale, si svolgerà la prima festa danzante del carnevale.

A Tanamea

A Tanamea perdura il tempo eccellente con m. 1.10 di neve farinosa sciabile, tempo buono. — Oggi domenica nel salone dancing alle ore 16 avrà luogo il tradizionale tè danzante ed alla sera alle 21 la festa domenicale. - Alle ore 15 gare di briscola e scarabocchio con premi. La direzione offrirà la cena a tutti i finalisti. Prossimamente la grande festa danzante « Maschere ».

COLLOREDO DI MONTALBANO

Gara di calcio

Oggi sul nostro campo di Caporiacco scenderà il Campoformido.

La partita sarà quanto mai combattuta perchè il Caporiacco è deciso a rifarsi della secca sconfitta subita a Campoformido nel girone di andata. L'attesa è vivissima.

L ESTANS

Festa dopolavoristica

Per oggi alle 16, la locale sezione dell'O. N. D. organizza una festa da ballo per i dopolavoristi e le loro famiglie.

FANNA

Carnevale

Oggi avrà luogo alle 16 nella sala del Dopolavoro una festa danzante per dopolavoristi e le loro famiglie. Saranno ospiti anche i dopolavoristi di Maniago.

CODROIPO

Dopo i furti di Zompicchia

Due giovani denunciati

In casa di Giovanni Gasparotto d'anni 55 ed in quella di Luigi Piccoli d'anni 49, dimoranti a Zompicchia l'uno accanto all'altro, sono penetrati durante l'assenza dei rispettivi proprietari i ladri. Costoro, saliti al piano superiore d'entrambe le case hanno esportato: dalla prima, un biglietto da cento lire rinvenuto in un cassetto dell'armadio: dalla seconda un orologio da tasca che si trovava sul comò. In seguito alle indagini dei carabinieri, quali autori del duplice furto sono stati denunciato i giovani Gino De Paolis e Giglio Odorico.

Il solito furto di galline

Questa volta è avvenuto in danno di Bertoia Carmelo di Pietro di Blauzzo, che è stato derubato di 3 galline da una stanza al piano terra lasciata aperta.

Cinema

Oggi dalle ore 14 alle 24 verrà proiettato il film «L'Isola del Tesoro», giornale LUCE e il documentario «Italia terra d'ispirazione».

MORTEGLIANO

Nella Sezione cacciatori

La zona di ripopolamento

Il Presidente della Sezione intercomunale cacciatori con sede a Mortegliano comunica di avere — in ottemperanza a precise istruzioni inoltrato al Ministero della Agricoltura e Foreste domanda che venga costituita nel territorio sezionale una zona di ripopolamento, preclusa naturalmente alla caccia, ai sensi dell'art. 42 del T. U. Leggi sulla Caccia.

Tale zona, comprensiva di un territorio adatto all'uopo, sarà delimitata dalle strade comunali Mortegliano, S. Maria di Sclaunicco, S. Maria di Sclaunicco-Pozzuolo e Pozzuolo-Mortegliano, estendendosi per circa 600 ettari.

Dopo l'emanazione del relativo decreto ministeriale di costituzione sarà provvisto alla palinatura della zona e al lancio nella medesima di una certa quantità di selvaggina nobile stanziale.

BASAGLIAPENTA

Ballo

Nella sala Zulliani questa sera si darà un ballo. Domenica 17 corrente due pubbliche feste danzanti con l'orchestrina diretta dal m. Vittorino de Rubeis.

PAVIA DI UDINE

La Banda a Merlana

Oggi domenica la Banda del Fascio di Combattimento presterà servizio a Merlana in occasione dell'annuale sagra di S. Biagio.

L'Annuale della Milizia nelle celebrazioni in Provincia

Abbiamo altre notizie di celebrazioni svoltesi venerdì in Provincia nell'annuale di fondazione della Milizia e che hanno ovunque dato luogo a fervide acclamazioni al Duce.

Manifestazioni particolari si sono svolte, oltre alla lettura del messaggio di S. E. Teruzzi, a:

ARTEGNA, che ha l'alto onore di custodire la tomba del Martire Alfredo Giorgini, ove, alle 14 da piazza Roma, si è mosso un lungo corteo cui hanno partecipato le organizzazioni dell'O. N. B. e del Fascio Giovanile, un reparto della Milizia e le Donne fasciste, e tutte le autorità. A rappresentare la 55.a Legione Alpina era il seniore cav. Mazzotti. Il corteo è salito silenziosamente fino al cimitero ed è sostato quindi in devoto raccoglimento dinanzi alla tomba del Martire Giorgini cosparsa di fiori. Sono stati deposti fiori anche sulla tomba del compianto centurione Licinio Ermacora.

AVIANO, dove nella sala del Dopolavoro, il Segretario del Fascio ha ricordato le benemerenze della Milizia della Rivoluzione Fascista, ne ha ricordato le fatidiche origini ed il compito altissimo che ad essa ha assegnato il Duce.

A CASARSA, dove in una aula delle scuole del capoluogo convennero i Giovani Fascisti del Comune ai quali il Comandante ha dato lettura delle direttive del nuovo inquadramento dei Fasci Giovanili, illustrandole.

A CIVIDALE, dove nella sala del Littorio ha parlato ad autorità e rappresentanze il Segretario del Fascio. Sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

In mattinata ai professori e agli alunni del R. Liceo Ginnasio aveva parlato il Segretario del Fascio, dopo aver fatto l'appello dei militi che si sono immolati alla Causa nello scorso anno.

CERVIGNANO

Il Vicesegretario Federale celebra l'Annuale della Milizia

Venerdì sera, nella sala del Littorio gremita di autorità militari e di rappresentanze il Vicesegretario Federale seniore Rinaldi ha celebrato l'annuale della Milizia. Egli inizia elevando il pensiero agli uomini che dal 1923 ad oggi furono i capi amati delle Camicie Nere d'Italia ed accenna alla opera materiata di fede e di passione all'energia ed alla chiaroveggenza con cui assolsero il delicato mandato loro commesso dal Duce e come seppero trarre dalla materia ardente e plastica dello squadrismo quel vigoroso organismo militare che è appunto la nostra Milizia. Passa poi fugacemente in rassegna la breve, gloriosa storia della Milizia. Parla dell'azione della Milizia in Libia, nel secondo semestre del 1924, ai confini della Patria, durante l'eruzione dell'Etna e di altre calamità, durante le manovre estive ed autunnali, nelle competizioni sportive. Dice delle specialità soffermandosi su quella Ferroviaria, specialmente cara ai Cervignanesi in quanto questa cittadina ha una rappresentanza numerosa e degna e le cui formazioni mirabilmente inquadrate sono animate da altissimo spirito fascista e di disciplina militare e danno diuturna, costante, incessante prova di abnegazione, spirito di sacrificio, valore e dedizione assoluta alla Causa della Rivoluzione. Accenna ai riconoscimenti autorevoli che la Milizia ha avuto specialmente dal Gran Consiglio Fascista.

Commemora infine il Caduto Giuseppe Gentilo della Legione «Tagliamento».

Si effettua poi la distribuzione delle croci di servizio ai legionari che hanno avuto l'onore e l'orgoglio di servire nella Milizia per dieci anni.

Il Sen. Rinaldi parla ancora specialmente alle Camicie nere della 5.a Legione Ferroviaria alla quale appartengono, in gran parte i decorati e infine ricorda il nobile sacrificio di Ugo Del Fiume. Dopo la distribuzione delle Croci di servizio il sen. Rinaldi invita ad innalzare la mente ed il cuore al Caposquadra della 2.a Legione «Dicat» Ippolito Piani, perito tragicamente nei giorni scorsi.

L'Esercito alla Milizia

Al Comandante di questa 5.a Centuria M.V.S.N. è pervenuta la seguente lettera di augurio da parte di questo Comando del Presidio Militare: «I commilitoni dell'Esercito inviano auguri fervidissimi alle Camicie nere di Cervignano nei loro annuale della fondazione, certo di trovarle al loro fianco entusiaste e valorose quando la Patria lo esigesse. Maggiore *Gaetano Scolari*».

Il Comandante della 5.a Centuria ha così risposto: «Nella lieta ricorrenza di oggi ci giungono oltremodo graditi gli auguri dei commilitoni dell'Esercito, ai quali siamo legati da vincoli indissolubili di affetto e gratitudine. La fedeltà assoluta alla Maestà del Re e del Duce sono garanzia suprema che, se la diana di battaglia dovesse chiamarci a raccolta, sapremo degnamente combattere a fianco dei Gloriosi Soldati di Vittorio Veneto. A noi. - C. M. *Pietro Del Ponte*».

Ballo dopolavoristico

Oggi alle 16.30 nella sala Lodolo ballo per gli iscritti al Dopolavoro.

S. GIORGIO DI NOGARO

Gara di calcio

L'undici Sangiorgino, oggi, si incontrerà con la squadra di Basiliano su quel campo. Partirà da San Giorgio, alle ore 13 l'autocorriera che trasporterà sia i giocatori sia gli appassionati che desiderassero assistere alla partita.

BUTTRIO

Il delegato podestarile

Il camerata Angelo Bertogna è stato con recente decreto prefettizio nominato delegato podestarile per il nostro Comune. Un saluto augurale.

CIVIDALE

L'inaugurazione dei corsi di cultura militare

Alla presenza delle autorità militari politiche e scolastiche e di tutti gli alunni delle scuole cittadine ha avuto luogo venerdì nei locali del R. Convitto Nazionale, l'inaugurazione dei nuovi corsi di cultura militare. Il Preside del Liceo ha rilevato l'importanza del nuovo insegnamento, ed ha espresso al generale comandante della Brigata « Marche » Rolutti e ai nuovi docenti assieme al suo compiacimento personale, quello dei Presidi, dei professori e degli alunni, formulando fervidi auguri per l'efficacia formativa delle discipline militari. Ha quindi preso la parola il generale Rolutti il quale ha prospettato i principali problemi della politica italiana, mettendo in evidenza tutte quelle esigenze militari a cui deve adeguarsi la nuova mentalità della gioventù fascista.

Moto sequestrata

Il capo delle guardie municipali ha formato l'altro ieri Antonio Comelli di Amadio di Nimis perchè circolava con una moto sprovvista del bollo di circolazione. La moto è stata sequestrata ed il Comelli denunciato.

Carnevale

Nel pomeriggio di oggi, domenica, nella sala « Ai Cacciatori » in viale Gorizia, pubblica festa da ballo. Il locale Dopolavoro, nella propria sede (Largo Boiani) questa sera terrà un trattenimento danzante per i soci.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e durante la entrante settimana, farà servizio di turno la farmacia del dott. Max Chittaro sita in Corso Vittorio Emanuele.

TOLMEZZO

Cronaca mesta

Si è spento il camerata Zamolo Fiorello, falegname intagliatore, insegnante presso la R. Scuola d'Arte Carnica « Albino Candoni ». Alla famiglia, condoglianze.

Venerdì, alle ore 20,30 cessava improvvisamente di vivere il

Cav. Enot.

Leone Pujatti

di anni 41

Maggiore di complemento, mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare, fondatore del Fascio e della Sezione Mutilati di Pordenone.

Addolorati ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono: la moglie ESTER SCREM coi figli DOMENICO ed EZIO, la mamma MARIA TOLETTI, i fratelli AGOSTINO, ELISA, CATERINA, ANTONIO, PIETRO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domenica 3 corr., alle ore 15, nella Chiesa di S. Nicolò (Tempio Ossario) partendo dall'abitazione dell'estinto in viale Venezia n. 76 zia n. 76.

La salma proseguirà quindi per Comeglians (Carnia) per essere tumulata in quel cimitero lunedì alle ore 10.

Non si inviano partecipazioni personali.

Udine, li 2 febbraio 1935-XIII.

LA VITA CITTADINA

Il Prefetto e il Federale di Trento in visita
a sedi e opere fasciste della provincia

Nel pomeriggio di ieri S. E. il dott. Silvio Piva, Prefetto di Trento e il dott. Alfredo Dreyfus Leati, Segretario Federale di Trento, accompagnati da S. E. il Prefetto Testa e dal Segretario Federale Funiei, si sono recati a Lignano; nel ritorno hanno quindi visitato a Udine, la Casa Balilla e la Casa Littorio, interessandosi alla distribuzione degli uffici, al funzionamento dei molteplici servizi di organizzazione, e all'incremento uniforme nonchè al sistema penetrativo delle opere assistenziali fasciste a carattere periodico o permanente. Attento esame hanno pure dedicato allo schedario anagrafico della disoccupazione nel Comune di Udine.

I due gerarchi, che si sono intrattenuto col Prefetto e col Segretario Federale, sono ripartiti nel tardo pomeriggio.

Alle Opere Assistenziali

Il contributo degli insegnanti medi

Il fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista della Scuola, Sezione Media, ha fatto pervenire al Segretario Federale la somma di lire 4.220,15, quale primo versamento effettuato dagli insegnanti medi a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

La celebrazione di stasera a Cussignacco

Come è stato annunciato, questa sera alle ore 20.30 avrà luogo alla sede del quinto Gruppo Rionale la celebrazione dell'annuale della Milizia, fatta dal dott. Ubaldo Placereani membro del Direttorio del Fascio di Udine. Interverranno il Segretario Federale, il Console comandante la 63. Legione, squadristi ed ufficiali della Milizia.

Tutti i Fascisti, Giovani Fascisti, Avanguardisti, Dopolavoristi, Fasciste, Giovani Italiane e Dopolavoriste dovranno presentarsi alla sede rionale inquadrati alle ore 20. I dirigenti le Organizzazioni faranno l'appello e presenteranno la forza. Per gli squadristi ed ufficiali della Milizia di Udine il Gruppo Rionale metterà a disposizione una corriera che partirà da Piazza Venerio alle ore 20.15.

Rinnovo delle licenze di panificazione

Molti esercenti la panificazione non hanno fin'ora provveduto nelle prescritte forme e termini alla rinnovazione della propria licenza di panificazione per l'anno in corso. In proposito, l'autorità prefettizia con sua circolare ai Podestà richiamò la loro attenzione sulle norme già impartite.

Le domande devono ora compilarsi su carta bollata da lire 4. Per coloro cui la licenza originaria fu rilasciata posteriormente al 31 dicembre 1928 il termine utile per la rinnovazione scade alla data della corrispondente scadenza annuale (p. s. una licenza rilasciata al 29 marzo 1929 doveva essere rinnovata entro il 29 marzo 1930 e così di seguito); per quel le licenze invece rilasciate entro il 31 dicembre 1928 il termine di obbligo per la rinnovazione coincide con l'anno solare (così p. es. una licenza rilasciata al 12 novembre 1928 doveva essere rinnovata il 31 dicembre 1929 e così di seguito).

Le funzioni in Duomo
per la festa della "Candelora"

Ieri, nella ricorrenza della Purificazione di Maria Vergine, festa della «Candelora» si sono svolte in Duomo speciali funzioni, con l'intervento di S. E. l'Arcivescovo. Alle ore 10,30, dopo la processione svoltasi nell'interno del Tempio e la benedizione delle candele, mons. Benedetti Arciprete della Metropolitana, ha celebrato la messa con assistenza pontificale. La schola cantorum di S. Cecilia ha eseguito la messa del Perosi ed il Te Deum laudamus a due voci. Nel pomeriggio seguirono i vesperi. Quindi, nella Chiesetta di Santa Maria del Castello, sono state celebrate le funzioni vespertine con benedizione eucaristica.

San Biagio in Castello

Oggi, ricorrendo la festa di S. Biagio protettore del mal di gola, saranno celebrate nella Chiesa del Castello, ove il Santo si venera, solenni funzioni. Messe lette e alle ore 10 messa cantata e celerata dall'arciprete della Metropolitana. Alle 16,30 Vesperi con panegirico del Santo e benedizione eucaristica.

Attività artiglieresca

Una riunione dei dirigenti della sottosezione mandamentale

Nella sede provinciale, si sono riuniti i dirigenti della sottosezione mandamentale artiglieri. Il delegato della terza zona cap. Sarti ha dato comunicazione della costituzione dell'Ufficio Stampa della terza zona (che comprende le Tre Venezie) con l'incarico anche di ufficio provinciale di corrispondenza per il giornale l'«Artigliere». L'ufficio è affidato al camerata dott. Mario Gambardella, ufficiale combattente e decorato di medaglia d'argento al valor militare. Dopo l'esame di varie questioni organizzative, sono stati presi accordi per accelerare ed intensificare il tesseramento dei soci appartenenti al mandamento.

L'ANNUALE DELLA MILIZIA — *S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Console Generale Bocchio e il Console Comandante, in mezzo alle Camicie Nere del Battaglione.*

Variazioni dei prezzi
deliberate dal Comitato intersindacale

Il Comitato intersindacale ha determinato il seguente listino dei prezzi massimi:

Generi alimentari. — Burro di latteria Friuli al Kg. lire 10, burro naturale di Lombardia al Kg. lire 9.80, burro naturale al Kg. lire 7.30.

Sono esclusi dal listino i burri da tavola (Burro di affioramento e fior di panna) previo deposito della marca presso la Commissione Federale adeguamento prezzi — caffè Santos crudo al Kg. lire 23.50, Caffè Minas crudo al Kg. lire 22.50, Caffè tostato miscela famiglia al Kg. lire 30 — merluzzo Labrador prima qualità al Kg. lire 2.50, stoccafisso Hammerfest prima qualità al Kg. lire 3.10, — olio di oliva extra vergine al litro lire 6.20, olio raffinato al litro lire 5.90, olio semi prima qualità al litro lire 5.60 — tonno finissima di corsa al Kg. lire 13, tonnetto al Kg. lire 10, zucchero cristallino al Kg. lire 6.25, zucchero semolato raffinato al Kg. lire 6.35, zucchero semolato pilè al Kg. lire 6.45 — Pasta di pura semola di qualsiasi provenienza al Kg. lire 2.40, pasta comune extra al Kg. lire 2, pasta di Napoli in pacchi da 1 a 3 Kg. al Kg. lire 2.30 — Riso maratello extra al Kg. lire 1.60, riso originario camolino extra al Kg. lire 1.30 — Fagiuoli friulani scritti comuni al Kg. lire 1, fagiuoli borlotti di Vigevano al Kg. lire 2 — Farina granoturco gialla comune al Kg. lire 0.70, farina granoturco gialla e bianca nostrana al Kg. lire 0.75, farina di frumento n. 0 al Kg. lire 1.50 — Formaggio reggiano stravecchio scelto O - 1 al Kg. lire 10.60, formaggio id. vecchio scelto 0 - 1 al Kg. lire 8, formaggio vacchino tipo romano al Kg. lire 6, formaggio emmenthal nazionale scelto al Kg. lire 6.50, formaggio emmenthal naz. al Kg. lire 5.10, formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi al Kg. lire 5.40 — cotechini e musetti al Kg. lire 8, salsiccia al Kg. lire 8.50, salame friulano al Kg. lire 14.50, lardo nostrano al Kg. lire 7, strutto nostrano al Kg. lire 5.80 — latte a domicilio al litro lire 0.70.

Carni. — Carne di vitello, I.o taglio al Kg. lire 7.60, II.o id. al Kg. lire 6.60, III.o id. al Kg. lire 5.30 — polpa di vitello (carne disossata) I.o taglio al Kg. lire 10.20, depurata I.o taglio al Kg. lire 11.20 — manzo I.o taglio al Kg. lire 6.30, II.o id. al Kg. lire 5.10 — polpa manzo (disossata) I.o taglio al Kg. lire 8.50, id. (depurata) I.o taglio al Kg. lire 9 — vacca I.o taglio al Kg. lire 6, II.o id. al Kg. lira 4.80 — polpa di vacca (disossata) I.o taglio al kg. lire 8, (depurata) I.o taglio al Kg. lire 8.50. Nessun taglio o varietà di carne potrà essere venduta a prezzi superiori a quelli sopra indicati.

Pane. — Pane di lusso: cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 100 al Kg. lire 1.70, cornetto e pasta molle in forme di peso fino a gr. 200 al Kg. lire 1.70, forme di pasta molle del peso da gr. 500 e oltre al Kg. lire 1.60 — Pane di I.a qualità: forme di pasta molle e sfilatini da 170 a 200 gr. al Kg. lire 1.60 — Pane comune: forme da grammi 250 al Kg. lire 1.35, forme da grammi 500 al Kg. lire 1.25.

Farina per panificazione, franco molino o stazione di partenza: farina tipo 0 al Q.le lire 129, id. id. 1 al Q.le lire 125, id. id. 2 al Q.le lire 112.

Il listino può essere ritirato all'Unione Fascista dei Commercianti.

Investe col triciclo una donna e tenta sfuggire

Ieri mattina verso le ore 11, il ventenne Ettore Basso Bondini di via Mercatovecchio, transitando col triciclo per via Paolo Sarpi, investiva accidentalmente la sessantenne Vittoria Pellegrini dimorante in via Cicogna gettandola a terra. Il triciclista ha poi proseguito la sua corsa cercando di ecclissarsi ma è stato fermato da un carabiniere e dal brigadiere dei vigili urbani Comini. La donna è stata accompagnata all'ospedale ove le è stata riscontrata una ferita al labbro superiore con saportazione di due incisivi. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Leone Pujatti

Si è spento venerdì, e avemmo l'improvvisa notizia la sera, in tempo per comunicarla ieri, il camerata Leone Pujatti, uno della «vecchia guardia» del Fascismo friulano, figura notissima.

Fondatore del Fascio di Pordenone, di cui resse nei primi difficili tempi la Segreteria politica, fece parte più volte del Direttorio Federale e ne faceva parte anche al tempo della Marcia su Roma. Maggiore di Fanteria in guerra, fu valorosissimo combattente, grande invalido per una ferita di arma da fuoco alla testa, le conseguenze della mutilazione lo tennero per lunghi anni in gravi condizioni e ora improvvisamente lo hanno fatto mancare.

Per grande modestia egli taceva il magnifico stato di servizio. Ma la motivazione della medaglia d'argento che si era conquistata è un documento che rimane del suo intrepido coraggio di soldato. Essa dice:

«Guidò con ardimento una pattuglia di taglia-fili compiendo il mandato affidatogli con calma e arditezza; riuscì poi sotto il fuoco di fucileria nemica a trarre al sicuro, caricandoselo sulle spalle, uno dei suoi soldati caduto ferito presso i reticolati. In altra circostanza, al comando di una sezione mitragliatrici, riuscì a mettere in posizione le armi sotto intenso fuoco nemico e a dirigerne con efficacia il tiro finchè cadde gravemente ferito «Millegrobe 5-29 Ottobre 1915».

Per varii anni fu Presidente della Associazione Mutilati di Pordenone. Fino da giovane appassionato per i problemi dell'agricoltura, diplomatosi nella Scuole di Conegliano, aveva poi seguito i corsi di perfezionamento in mutualità agraria a Roma. Fino dal 1919 era stato l'anima della Associazione Fascista degli Agricoltori di Pordenone e attualmente reggeva una delle zone della Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Carattere adamantino e tenace, portò in ogni azione della vita un alto senso di idealismo, di disinteresse e di responsabilità: lo terremo presente nei ranghi come uno dei migliori, caduto sulla trincea che non aveva mai disertato.

La Sezione di Udine dell'Associazione Mutilati e Invalidi, ricordando agli associati la figura del camerata e del commilitone li invita a prendere parte ai funerali che avranno luogo oggi domenica alle ore 15 partendo da via Mazzucato n. 2.

Impresa eroica

Gli uffici dei Sindacati lavoratori del Commercio devastati dai ladri

Ieri mattina alla riapertura degli uffici dell'Unione Sindacati lavoratori del commercio nell'isolato di via Asquini 1, i funzionari hanno trovato i locali in un disordine che soltanto malevoli introdottisi durante la notte potevano aver lasciato. Infatti quasi tutti i mobili e in specie le scrivanie portavano segni di scasso e sparse erano dappertutto carte e fascicoli. Una bicicletta, asportata dai ladri è stata ritrovata in un campo vicino completamente fracassata. Nessun ammanco poichè tutto il servizio di cassa è svolto dall'Unione attraverso la Banca. Non fu sottratto, a quanto sembra, carteggio; i danni ammontano complessivamente a un migliaio di lire. In breve tempo è la terza impresa del genere che si deve constatare, nella casa dei lavoratori del commercio.

Amici violenti

Ieri nel pomeriggio, Giuseppe Tosolini di anni 59 dimorante in via Lonzano, è venuto a diverbio con alcuni compagni i quali ad un certo momento lo hanno percosso mandandolo a finire in un fosso. Dolorante il Tosolini ha potuto a stento rialzarsi e farsi accompagnare all'Ospedale ove il medico di guardia gli ha riscontrato la frattura della quarta costola destra ed escoriazioni multiple al volto. Egli è stato accolto al Pio luogo, guaribile in 15 giorni.

L'autista Angelo Scarpa d'anni 22 dimorante in Gervasutta, nel chiudere la portella di un autocarro è rimasto impigliato con il dito indice della mano destra riportando una ferita lacero schiacciata; guarirà in pochi giorni.

Si è spenta a 42 anni dopo penosa malattia, ieri nel pomeriggio, la signora Maria Canciani consorte di Giuseppe Pozzo, l'apprezzato erborista. Condoglianze.

Cronaca minima

Onorificenza — Motu proprio di S. M. il Re è stato insignito della commenda dell'ordine coloniale della Stella d'Italia, il camerata prof. Cesare Grimovero, docente all'Università di Bologna, membro del Consiglio nazionale delle Ricerche. Felicitazioni.

L'Associazione famiglie dei Caduti in guerra, avverte tutte le famiglie dei Caduti che è già iniziato il tesseramento del 1935 presso la sede (Casa del Combattente — Piazzale 26 Luglio) ed invita di provvedere al ritiro della tessera con cortese sollecitudine.

Nella carriera diplomatica consolare è aperto un concorso a nove posti di volontario. La procedura del concorso sarà regolata sulla base della legge 2 giugno 1927 N. 862 e dei R. D. 30 dicembre 1923 N. 2960 e 22 aprile 1932 N. 608. Le domande al Ministero degli Affari Esteri con oltre due mesi dalla data di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». Per informazioni rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Per i concorsi ferroviari sono state stabilite le date nelle quali si svolgeranno le prove scritte presso la direzione generale delle Ferrovie. Per informazioni rivolgersi al Compartimento di Trieste.

A dieci posti di sottotenente nel Corpo di Commissariato Militare marittimo è aperto concorso. Per informazioni rivolgersi in Prefettura.

E' uscito il Commercio Veneto, con i consueti notiziari nazionale e delle Provincie venete.

In occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno oggi a Tricesimo nel Teatro della Società Operaia, verrà dato un ballo col jazz band Savoia Udinese. Tram speciale con partenza da Udine alle 20.30 e partenza da Tricesimo alle 0.35. Tariffa festiva.

Marionette. Oggi alle ore 17 nel teatrino di via Gemona «Ginevra degli Almieri», commedia nuova in 4 atti.

Tre volte sei — Ad Alberto Zuliani detto Uccellis da Ceresetto, a Vincenzo Codutti bandaio da Pasian di Prato ed a Dosolina Cantarutti ostessa a Pavia d'Udine hanno rubato nottetempo, sei galline ad ognuno. A Elsa Stroili in Lizzi da Martignacco hanno invece vuotato il pollaio di ben 16 capi.

All'insegna «Al Gallo» posta all'ingresso di una osteria di Beivars, Angelo Virgili aveva lasciato la propria bicicletta. Due minuti di disattenzione ed il velocipede è sparito.

Contravventore alla diffida, Stefano Tretto di anni 26 da Talmassons, è stato tratto in arresto e passato alle carceri.

Di un incendio avvenuto a Treppo Grande in un fabbricato di proprietà dei fratelli Della Costa abbiamo dato a suo tempo notizia. In merito al fermo di uno dei fratelli, l'Egidio, quale sospetto autore del sinistro, l'interessato tiene di far sapere di essere stato posto in libertà poichè nessun elemento è emerso a suo carico.

Una banconota è stata rinvenuta ieri sera nel negozio Leoncini in via Mercatovecchio. Lo smarritore potrà rivolgersi presso detto negozio, per il ricupero.

A briscola si disputerà questo oggi una gara interessante presso l'albergo «Al Telegrafo» in Vicolo Caiselli. Inizio della gara — ricca di premi — alle ore 15.

Una gara di tresette avrà svolgimento oggi, con inizio alle ore 14, presso l'osteria Paluzzano, a Godia. Ricchi premi sono in palio.

riflessi

No!

Certo Antonio Varroni, catanese, doveva avere un fatto personale con questa paroletta perchè quando si propose per marito ad una giovane brunetta, che gli aveva sconvolto il sistema cerebrale e fatto venire il cardiopalma, e ricevette per tutta risposta un «NO!» secco, deciso ed inequivocabile, si scagliò su di lei con tanto impeto da non accorgersi che la ragazza, scansandosi, gli lasciava libero il passo per un formidabile ruzzolone da una rampa di scale così erta che i medici dell'ospedale dicono ci varrà circa un mese prima di poterlo riconsegnare, decorosamente riparato, alla circolazione.

Certo è che questo monosillabo ha una sua distinta tonalità così sgradita, antipatica, offensiva, nemica, che vien voglia davvero di ribellarsi; sembra impastata di astio, di malvolere, di irrascibilità. Se voi dite ad un amico: — Prestami cento lire!» e l'altro vi risponde «No!» sentite che qualche cosa stride, calza male, allontanandovi di colpo; in quel momento vi viene in testa che quell'amico è un tirchio, sempre stato scontroso, che fin da piccolo dimostrava di non essere socievole e che nessuno lo poteva vedere; avevano ragione perbacco! Mentre! «Prestami cento lire!» «Sì!» sentite com'è dolce, armonioso, scorrevole, quasi gioioso; e l'amico è un vero amico, e voi lo sapevate benissimo e non dubitavate minimamente della sua accondiscendenza, anzi ne parlavate proprio poco fa con un tale che, così alla lontana, voleva insinuare certe cose sul suo conto che voi avete subito rimbeccate, che mai!

E poi questa paroletta fa rabbia perchè così piccola, così breve, così fatta di niente, eppure così prepotente deve avere tutta quella forza da cambiare... le carte in tavola, da sviare i nostri piani, la nostra vita, le nostre opinioni sulle persone! Quel signor Varroni amava certamente la sua brunetta se voleva sposarla e si sarà recato da lei a passo marziale e sicuro del fatto suo perchè, andiamo adagio, ma di giovanotti che si presentano con credenziali matrimoniali non ce ne sono mica troppi: invece dopo tutta una chiacchierata che di solito non è breve si è sentito rispondere un secco «No!» allora gli è saltata la mosca al naso e l'amore si è trasformato immediatamente in odio e l'odio lo ha fatto ruzzolare per le scale. Che la lezione gli stia bene o male non ci interessa; ci penserà lui a pensarci su durante i trenta giorni di riposo. Piuttosto sarà meglio che un'altra volta ricordi che gli uomini hanno due soli modi di rispondere, uno dei quali — faccia pur male — è proprio «no». **Gg**

CONFERENZE

Americanesimo

Americanesimo è il tono di vita dei nordamericani: meccanicismo, dinamismo, affarismo, edonismo, autoreclamismo e simili manifestazioni di materialismo pratico, che spiegano certi fenomeni come i gangsters. Elevato il progresso materiale, è sceso il termometro spirituale. E il ritmo della vita europea non va esente da riflessi dell'americanismo. Su questo argomento interessantissimo parlerà questa sera, alle ore 17,30, nella sala di via Treppo 3, il sac. comm. Luigi Ridolfi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 2 febbraio 1935 XIII

Nati	6
Morti	6
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Bagioli Benedetto di Giuseppe — Peresson Sergio di Pietro — Zarattini Cesaro di Aurelio — Cozzi Franco di Antonio — Coiutti Marisa di Bernardino — Parussini Maria di Antonio.

Morti

Passon Pietro fu Domenico di anni 81 possidente — Bon Claudia di Ottavio di giorni 7 — Della Minuta Lucia vedova Massarutti fu Antonio di anni 86 casalinga — Scagnol Cattaruzza Maria fu Luigi di anni 50 casalinga — Sorentini Valentina di Lorenzo di anni 19 domestica — Pujatti cav. Leone fu Domenico di anni 41 enotecnico.

Matrimoni

Bianchi Riccardo accordatore pianoforti con Paolini Argentina casalinga — Masetti Gio Batta carradore con Fantini Argentina casalinga.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Tarzan l'indomabile. - Capolavoro di successo con Buster Crable. — Sulla scena: «*Teatro Folklore*» d'arte varia. Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

La portatrice di pane. — Dal celebre romanzo di Saverio di Montepin. Prezzi ribassati: Secondi lire 1; Primi lire 1,70; Distinti lire 2,80. Ore 14.

Eden

Tempo massimo. - Dinamico e divertente film italiano con Vittorio De Sica e Milly. Successo. Ore 14.

Impero

Michele Strogoff. - Capolavoro di grande successo con Ivan Moujoukine. - Cartoni: «*I predoni del Sahara*». Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 9-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

3 febbraio, domenica (34-332).

S. Biagio, Vescovo di Sebaste in Armenia, scarnificato con un pettine di ferro e ucciso con due fanciulli per la fede; furono pure martirizzate in quell'occasione sette donne cristiane che raccoglievano per divozione il sangue del santo.

Domani. — *S. Andrea Corsini,* Vescovo di Fiesole; S. Eutichio Martire, sepolto nel cimitero di S. Callisto in Roma; S. Gilberto Confessore.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 44 m. Tramonta alle ore 17 e 31 m. Fasi lunari: oggi L. N.

Diario Sacro

Domenica IV dopo l'Epifania.
Vangelo: Gesù seda la tempesta sul lago di Galilea.

Ricorrenze storiche

1831. La polizia di Modena arresta nella giornata persone sospette di cospirazione. Alla sera le truppe dirette dal Duca stesso assaltano la casa di Ciro Menotti che, dopo il conflitto, è arrestato con 41 compagni. Il Duca scrive al Governatore di Reggio Emilia che gli mandi il carnefice e istituisce una commissione militare per giudicare i rivoltosi.

1930-VIII. Michele Bianchi, Quadrumviro della Rivoluzione, si spegne a Roma.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 2 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 3,9; minima 2,5.

* * *

Situazione barica. — Il ciclone nordico molto approfondito col minimo ad ovest nella Norvegia influenza tutta l'Europa settentrionale e orientale e parte della centrale. Nuclei secondari di pressione relativamente bassa si trovano sulla Val Padana e sull'alto Adriatico. L'alta pressione atlantica interessa ancora la Spagna, la Francia meridionale, il Mediterraneo occidentale e l'Africa minore.

Probabilità. — Le condizioni del tempo andranno gradualmente peggiorando con annuvolamenti crescenti specialmente sull'alta e media Italia; precipitazioni sparse; venti moderati o quasi forti grecali sull'Italia settentrionale e sul versante tirrenico, libecciali sulle isole maggiori occidentali sull'Ionio e maestrali sul rimanente. Temperatura stazionaria; mare alquanto agitato sui bassi bacini; mosso altrove.

La radio

Ore 15: «I quattro rusteghi» di Goldoni, musica di Wolf Ferrari (trasmissione dal Carlo Felice di Genova). — Ore 20,50: «Donne viennesi», operetta di Lehar (Roma, Napoli, Bari). — Ore 20,45: «Rossini», operetta in tre atti su motivetti di elaborati (Palermo). — Ore 21,45: «Un po' di bufera», un atto con elementi corali (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze).

Programmi esteri. — *Concerti sinfonici.* Ore 20: Praga, Varsavia; 21: Bruxelles I. - *Concerti variati.* Ore 19,35: Vienna; 20: Monte Ceneri; Breslavia; 20,35: Budapest; 20,55: Hilversum; 21: Radio Parigi, 21,5: Brno; 21,10: Beromuenster; 21,30: Lipsia; 21 e 45: Sotens; 22: Stoccolma, Budapest, Lubiana, Droitwich; 22,20: London Regional; 22,25: Huizen; 23: Parigi P. P.; 23,30: Vienna; 24: Vienna. - *Opere.* Ore 19,20: Barcellona; 20: Berlino, Colonia, Oslo; 21,55: Hilversum; 22,20: Bruxelles I. - *Operette.* Ore 20,40: Vienna. - *Musica da camera.* Ore 19,30: Bruxelles 1; 19,45: Parigi T.E. - *Soli.* Ore 19: Lipsia; 20: Hilversum, Stoccolma; ore 20,15: Droitwich; 22: Madrid; 22,55: Huizen.

Domani. — Ore 20,45: Programma Campari (da tutte le stazioni meno Bolzano e Palermo). - Ore 20,45: «La vita è un sogno», dramma di Calderon e Della Barca (Palermo). - Ore 22: Concerto della banda della Scuola tecnica di polizia (Roma, Napoli, Bari).

Consigli utili

Per rendere inodoro il petrolio. - Aggiungete del cloruro di calcio nella proporzione di 100 gr. per litro e poi agitate fortemente. Travasate quindi in altro recipiente contenente della calce viva e poi tornate ad agitare. Lasciate riposare. A questo punto il petrolio non avrà più odore.

Farmacie di turno

Oggi domenica e durante tutta la settimana rimarranno aperte tutto il giorno le farmacie: Filippuzzi, via del Monte — Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via de Rubeis.

Servizio notturno permanente, dalle ore 20 alle 8: farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Pasta al sugo; pastina in brodo; arrosto di vitello; contorni.

Domani. — *Mattina:* riso e piselli; spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta asciutta o in brodo; carne ai ferri; contorni.

L'enimma

Sciarada:
Se la nave è in *seconda,* non c'è *prima,*
e il *tutto* è qui, sotto i tuoi occhi, in rima.

(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada: Fa - miglia.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 2 febbraio la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Marano: Contributo strada accesso al cimitero. Alienazione passivi. — *Pozzuolo, Zoppola:* Contributo all'Ente O. A. — *Gemona,* Orfanotrofio Modesti: Nomina del Direttore provvisorio. — *Consorzio Acquedotto Poiana:* Tariffa concessione acqua piccoli esercizi. — *Sacile,* Monte di Pietà: Riduzione interessi sul mutuo concesso al Comune. — *Udine:* Concorso spese per l'istruzione primaria. — *Budoia:* Regolamento distribuzione acqua a privati. — *Udine:* Compenso all'incaricato della pulizia al Tribunale. Autorizzazione stare in giudizio Legato Toppo Wassermann contro Missio. Sovvenzione al ragioniere capo. — *Paularo:* Affitto locale per Ufficio Collocamento. — *Cervignano:* Nuova convenzione per costruzione Casa del Balilla. — *Budoia:* Nuovo regolamento organico per guardia campestre. — *Verzegnis:* Autorizzazione stare in giudizio contro Fior. — *Cordenons,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Aviano,* Congregazione di Carità: Modifiche al bilancio 1934. — *Azzano, Teor, Casarsa, Sequals, Zoppola,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Spilimbergo,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935. — *Meduno, Roveredo, Cordovado, Maniago, Fontanafredda, Pozzuolo,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Spilimbergo, Pordenone,* Ospedale: Storno fondi. — *Lestizza,* Congregazione di Carità: Storno fondi — *Sesto, Zoppola, Martignacco:* Storno fondi. — *Cordenons,* Congregazione di Carità: Denuncia maggiore entrata. — *Zoppola;* Asilo: Variazioni al bilancio 1933-35. — *S. Vito al Tagliamento,* Asilo: Bilancio 1935. — *Latisana,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37. — *Sacile,* Ospedale: Bilancio 1935. — *Buttrio:* Tariffa imposta famiglia. — *Erto Casso, Cimolais:* Tariffa imposta bestiame. — *Udine:* Tariffa concessioni nei cimiteri comunali. — *S. Quirino,* Congregazione di Carità: Contributo all'Ente O. A. — *Forni di Sotto, S. Vito al Torre, Prepotto, Forni di Sopra, Prata di Pordenone, Marano, Tavagnacco:* Bilancio 1935. — *Premariacco:* Premi di natalità nella giornata della Madre e del Fanciullo. — *Udine:* Modifica regolamento pompieri. — *Brugnera:* Contributo all'Opera N. Balilla Comitato Provinciale. — *Udine:* Contributo all'Associazione Calcio Udinese pel 1934. — *Bertiolo:* Affranco livello passivo. — *Udine:* Acquisto opuscolo centenaria Basilica Aquileia. — *Ovaro:* Regolamento concessione acqua ai privati. — *Brugnera:* Contributo per colletteria postale di Marron. — *Tarvisio:* Sussidio alla famiglia Mandel. — *Caneva:* Pagamento spedalità arretrate.

Deliberazioni varie

Pinzano: Acquisto fabbricato per scuola di Costa Beorchia (parere favorevole). — *S. Vito al Tagliamento,* Istituto Agrario: Assegno al sacerdote (rinvia). — *Trivignano:* Sussidio all'autocorriera Palmanova-Udine (rinvia). — *Amministrazione Provinciale:* Sussidio alla Società Filologica Friulana. (rinvia). — *Rive:* Modifiche regolamento organico per la guardia (rinvia). — *S. Giorgio di Nogaro:* Modifica regolamento organico (non approva). — *Meretto,* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-37 (approva con riservà). — *S. Daniele,* Ospedale: Regolamento organico (rinvia). — *Pordenone, Ospedale:* Estinzione mutuo con Zannerio Ermenegildo (approva con riserva). — *Brugnera:* Contributo all'Opera Nazionale Balilla comunale (rinvia). — *S. Maria:* Contributo per gara sportiva (rinvia). — *Amministrazione Beni Pesariis:* Contributo per tessere ai Balilla poveri. (rinvia). — *Udine:* Contributo all'Associazione Calcio Udinese pel 1935 (rinvia). Narduzzi Alfonso ricorso negata licenza commercio. (respinge). — *Artegna:* Rimunerazione al delegato comunale dei Sindacati (rinvia). — *Pozzuolo:* Compenso alla banda musicale per servizi (rinvia). — *Reana:* Concorso spesa fitto Ufficio postale (rinvia). — *Udine:* Vianello Arturo, ricorso negata licenza commercio. (respinge)

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 1. febbraio. - Presidente: dott. Orsi — Giudici: d.r Caneva e dott. Falchi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

Un calunniatore punito

I fratelli Secondiano ed Emilio Giusti da Cordovado, furono denunciati nell'ottobre 1933 ai Carabinieri da Giuseppe De Zuliani d'anni 50 da Noventa di Piave, quali autori di un furto d'erba avvenuto in un podere di proprietà Bozza - Caselli. Ne è conseguito un processo conclusosi con l'assoluzione dei due incolpatori. La vicenda ha avuto uno strascico perchè a carico del denunciatore è stata intentata causa per calunnia. Il giudizio del Tribunale ha reso giustizia con la condanna del De Zuliani a 2 anni di reclusione, per calunnia. La pena è condonata. (P. C. avv. G.B. Marin — Dif. avv. Franceschinis)

Penombre

Non godeva certo pace la famiglia di Giovanni Innocente di anni 46 da Bagnarola di Sesto al Reghena, poichè, il suo capo, dimentico dei propri doveri e della sua dignità di uomo non aveva ritegno nel maltrattare i suoi diretti congiunti. Il pessimo contegno dell'Innocente che tanto smentiva il suo nome, costrinse i Carabinieri ad intervenire ed a denunciarlo per i maltrattamenti e perchè non provvedeva ai figli i mezzi di vita. In giudizio, il cattivo padre si scolpa negando, ma le testimonianze lo smentiscono ed il Tribunale lo condanna a due anni di reclusione col condono. (Dif. avv. Gomirato).

Quando non c'è pace in famiglia

Una triste situazione famigliare in casa del settantacinquenne Giuseppe Bortoli provocava il 3 novembre 1933 una disputa tra questi e il figlio Onorato d'anni 44 da Cavasso Nuovo, che colpiva il padre con un pugno asportandogli due denti molari. La lite era l'epilogo di una serie di questioni famigliari provocate — sembra — dal contegno del padre il quale aveva intessuto una convivenza extra coniugale. L'Onorato Bortoli è comparso l'altro ieri in giudizio per rispondere di lesioni personali aggravate ed è stato condannato a 4 mesi di reclusione, col condono. (Dif. avv. Turco).

Furto campestre

Maria Coassin d'anni 20 da Bagnarola di Sesto al Reghena, incaricava due bambine di recarsi nei campi a far bottino. Così varii covoni di grano sono stati rubati in danno di Antonio Venier e dei fratelli Variola. La Coassin nega, è condannata a dieci mesi di reclusione e 1000 lire di multa, col condono. (Dif. avv. Gomirato).

Udienza del 2 febbraio. - Presidente: dott. Santomaso — Giudici: dott. Ferlan e dott. Renzi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Sandrini.

I polli del vicino

La notte sul 24 dicembre scorso a Martignacco, dal pollaio di Francesco Nobile sono state rubate otto galline ed un gallo. — Autore del furto fu subito ritenuto il vicino di casa Ermes Floreani d'anni 21. Infatti i Carabinieri, fatta una perquisizione in casa, rinvenivano una delle otto galline ed una coperta di proprietà del Nobile; inoltre al Floreani erano trovati 300 grammi di tabacco grezzo in foglia proveniente da contrabbando. Il Floreani, in istato d'arresto, è stato condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione e 1500 lire di multa per il furto ed a 450 lire di pena pecuniaria e 3 di reclusione per il contrabbando. (Dif. avv. Imperatori).

Il granoturco degli altri

Nel granaio del dott. Urbano Capsoni in quel di Pavia di Udine, nella notte dal 17 al 18 dicembre scorso, la guardia comunale del luogo, sorprese Vincenzo Boscutti di anni 42, mentre riempiva un sacco di granoturco. Per riuscire nel furtivo intento, il Boscutti si era servito di una scala a piuoli. Costui risultò pure autore di precedenti furti di granoturco, complessivamente circa 225 chilogrammi. Il Tribunale ha condannato il Boscutti, confesso, a dieci mesi di reclusione, e lire 800 di multa. (Dif.: avv. Imperatori).

Tabacco da fiuto di contrabbando

A Nimis, Francesco Cuciz, di anni 51 e Virginio Bertoni di anni 53, sono stati trovati in possesso il 17 ottobre scorso rispettivamente di 750 grammi e di chilogrammi 1,250 di tabacco da fiuto di contrabbando; il Cuciz è punito con 4 mesi di reclusione, e 250 lire di multa fissa ed a lire 400 di multa proporzionale nonchè con la libertà vigilata per 2 anni; il Bertoni con lire 250 di multa fissa e 200 di multa proporzionale. (Dif.: avv. Imperatori).

Monete false

Luigi Muccin di anni 26 da Pordenone, per aver spacciato il 4 ottobre scorso a Chions nell'esercizio di Enrico Zaghis e nella Cooperativa gestita da Giuseppe Pippo, due pezzi da 20 lire falsificati è stato condannato a 3 anni di reclusione ed a lire 5000 di multa. L'imputato ha interposto appello. (Dif.: avv. Imperatori).

Tutto è buono per i ladri

Muniti di una binda e dotati di una audacia notevole, Dellusco Cainero di anni 20 di Udine residente in via Lombardia e Agostino Pellarini di anni 17 da Tarcento, la notte sull'8 dicembre scorso, riuscirono a sfondare la porta d'ingresso ed a penetrare nella abitazione di Gino Grinovero a Tarcento. Quivi, i due mariuoli si sono appropriati di varii indumenti di vestiario, di una rivoltella; di un servizio di bicchierini e di un rasoio per un valore complessivo di varie centinaia di lire. Entrambi confessi, sono stati condannati: il Cainero a 3 anni di reclusione e lire 2000 di multa; ed il Pellarini ad anni 2 di reclusione e lire 1700 di multa. (Dif.: avv. Imperatori).

ARTE E TEATRI

La pianista Mondolfi agli Amici della Musica

Il concerto della pianista Anna Mondolfi, com'è stato annunciato, si svolgerà domani sera alle 21, auspici gli Amici della Musica, nell'aula magna del Ginnasio Liceo. Diamo il programma: 1. Bach-Busoni (1685-1750): preludio e fuga in re maggiore; 2. Frank (1822-1890): preludio, aria e finale; 3. Chopin (1810-1849): a) studio op. 25 n. 6, b) studio op. 10 n. 4, c) fantasia op. 49; 4. Fasano (1902): scherzo; Castelnuovo - Tedesco (1895): a) I naviganti, b) Alghe; Ravel (1875): toccata.

CARNEVALE

...per voi Signora!

«...per Voi Signora» è il veglione che un Comitato di studenti universitari sta organizzando per la notte di sabato 16 corr. al Teatro Puccini.

Sarà il primo veglione di questo già avanzato Carnovale e si raccontano mirabilie nelle poche indiscrezioni che fino ad ora siamo riusciti a raccogliere. Gli addobbi per la totale trasformazione del Teatro sono in cantiere da oltre un mese e se la realtà sarà pari alle intenzioni avremo veramente una sala invitante. I particolari... fra poco.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Santa Mungherli ved. Rizzi: Achille Cilloni lire 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Anna Caucigh ved. Cotterli: Ippolito Zandonella lire 25.

Altre offerte

In memoria della signora Anna Caucigh ved. Cotterli: a favore della Casa di Ricovero, del fondo Bissattini e della Colonia Marina hanno devoluto: Carlo Marzuttini, L. 10, Romeo Favaron 5; Mario Zanon 10; Federico Tomada, 10; Sabina Pertoldi ved. Pancera, 5; Aldebrando Collevati, 5; Michele Ciardi, 10; Giuseppe Ricobelli, 10; Cristante Cirillo, 10; dott. Paolo Marzuttini, 10; Nicolina Farra, 10; Cesare Della Torre, 5; Mario Chiarandini, 5; Pietro Caselli, 5; Luigi Marini, 5; Francesco Quendolo, 5; Ernesto e Teresina Clocchiatti, 10; Giuseppe Loschi, 5; Elio Loschi, 5; Pietro Wernitznig, 5; F.lli Romanut, 10; Ugo Traghetti, 5; Gino Della Mura, 10; Ditta Hausbrandt di Trieste, 50; Carlo Scoda, 25; Alfonso Benedetti, 5; rag. Maurizio Scoccimarro, Mario Springolo, dott. Tullio Cigaina, Giovanni Manganotti, 10 ciascuno. Le offerte si ricevono presso l'Unione Commercianti e presso Arnaldo Sbuelz, via Vittorio Veneto.

Lo scolaro Enrico Tessieri di anni 12 di via di Mezzo, durante le esercitazioni ginnastiche è caduto a terra producendosi una ferita alla testa, guaribile in otto giorni.

IL LOTTO

Estrazione del 2 febbraio

Venezia	70	23	63	68	9
Bari	51	25	74	69	10
Firenze	59	69	2	61	51
Milano	9	36	74	79	41
Napoli	47	79	10	74	59
Palermo	13	69	29	81	64
Roma	36	6	42	60	70
Torino	34	23	68	20	30

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 2 febbraio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	83.10	83.—
Pr. Conv.	81.50	81.50
Obbl. Ven. 3.50	91.70	91.57
B. T. 1940	104.80	104.72
B. T. 1941	104.90	104.87
B. T. 1943	99.53	99.52
B. d'Italia	—	1665.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4035	—
Assicuraz. Ital.	537.50	—
Riun. A.	1895.—	—
Riun. B.	1850.—	—
Cosulich	11.62	11.75
Cascami Seta	—	322.—
Snia Viscosa	—	296.75
Fiat	—	291.—
Edison	767.—	765.—
Soc. Adr. Elett.	—	143.75
Terni	208.—	207.50
Francia	77.40	77.40
Londra	57.70	57.70
Svizzera	379.75	379.75
New York	11.85	11.85
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.25
Spagna	—	160.25
Praga	—	49.15

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Aranci da lire 50 a 90 — Castagne da 40 a 50 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mandarini da 80 a 140 — Mele da 50 a 280 — Noci comuni da 160 a 210 — Pere da 80 a 320 — Aglio da 200 a 300 — Brovada da 20 a 25 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 70 a 110 — Patate da 24 a 30 — Radicchio da 60 a 170 — Sedani da 29 a 35 — Spinaci da 70 a 130 — Verze da 10 a 20.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.60 a 1.30 — Castagne da 0.50 a 0.65 — Fichi secchi da 1.30 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.06 a 0.10 — Mandarini da 1 a 1.80 — Mele da 0.60 a 3.50 — Noci comuni da 2 a 2.80 — Pere da 1 a 4.20 — Aglio da 2.50 a 3.80 — Brovada da 0.25 a 0.35 — Cipolla da 0.30 a 0.50 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 0.90 a 1.50 — Patate da 0.30 a 0.40 — Radicchio da 0.30 a 0.50 — Sedani da 1.20 a 1.70 — Verze da 0.15 a 0.30.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.80 a 4; da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Oche da 3 a 3.50; da 5 a 6 — Piccioni da 1.70 a 2.20; a 2.80 — Polli da 5 a 5.30; a 7 — Tacchini da 4.80 a 5.50; da 6 a 9 — Uova l'una da 0.30 a 0.35.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 90 a 92 — Granoturco giallo da 54 a 57; id. bianco da 53 a 55 — Cinquantino da 50 a 52.

(Braida Bassi)

Legna, carbone e foraggi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 12.50; id. seconda da 8 a 10 — Erba spagna da 12 a 14 — Paglia da 13 a 18.50 — Strame da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 8 — Legna in sorte da 5 a 6 — Carbone legna da 18 a 20

A CIVIDALE

Cereali: Frumento al q.le a L. 90 — Granoturco a 55 P Segala a 65.

Frutta e ortaggi: Patate al q.le a L. 29 — Mele a 80 — Pere a 100 — Castagne a 40 — Fagioli a 80 — Spinaci al Kg. a 1.50 — Sedani a 1.30 — Cavoli a 0.80 — Radicchio a 0.80 — Verze a 0.30 — Burro a 7.

Pollame: Capponi al Kg. a L. 5 — Galline a 4.50 — Polli a 5 — Tacchini a 4.

Altri generi: Carbone al q.le a L. 22 — Legna in stanga a 4.50 — Fieno a 9 — Paglia a 12.

Nel foro boario: Buoi di prima qualità al q.le a L. 210; id. seconda a 180 — Vacche di prima qualità a 170; id. seconda a 120 — Vitelloni a 260 — Vitelli a 300 — Maiali da macello a 260 — Maiali da corda per capo a 90 — Maiali lattonzoli a 40.

Buoi entrati 50, venduti 16 — Vacche entrate 30, vendute 23 — Vitelloni entrati 10, venduti 8 — Vitelli entrati 37, venduti 26 — Maiali da macello entrati 15, venduti 12 — Maiali da corda entrati 17, venduti 14 — Maiali lattonzoli entrati 196, venduti 161.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

La Ditta Carlini Zamboni e C. via Paolo Canciani N. 3 ha già iniziato, anche quest'anno, la grande svendita di tutti gli scampoli. Affrettatevi.

Affarone vendesi sala pranzo lussuosa — Studio. Rivolgersi Fontanini Caffè Moro, Udine. 4674 F

Seta pura friulana. Tessuti garantiti per camicieria, lingeria, ecc.; troverete a prezzi di fabbrica, solamente presso l'antica tessitura a mano, Giovanni Raiser — Udine — Vendita al minuto, piazzale Cividale. 4646 F

FITTI

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, termo, W. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 F

Affittasi appartamento cinque camere più cucina, bagno, termosifone, parchetti. Rivolgersi via Sarpi 20 pianoterra. 4676 F

Affittasi appartamento nuova costruzione, sei vani più servizi garage, tutte comodità moderne. Rivolgersi Via Pastrengo 20. 4675 F

Affittasi studio, centro, pianterreno, due camere indipendenti, termosifone, parchetti. Rivolgersi via Sarpi 20 pianoterra. 4676 F

Affittasi subito appartamento civile, via Trento 34, (Braida Bassi) 4 stanze, bagno, termo, giardino ed accessori. 4666 F

Cercasi subito appartamento centrale oppure 2-3 stanze vuote, termobagno. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4679 F

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercansi piazzisti, Udine; Cividale ed altri centri della provincia, conoscenza buona clientela privata per Camicerie, Biancherie. Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 4680 F

DOMANDE D'IMPIEGO

25 enne vasta conoscenza provincia occuperebbesi, rappresenterebbe seria Ditta, massima serietà, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4444 F

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8.

VARI

Sofferenti di male ai piedi. — Ricordate che domani lunedì e martedì presso l'Ortopedico Guido Fioretti in Via Poscolle 4, sarà a disposizione del pubblico uno specialista della Casa Scholl di Londra per dare spiegazioni scientifiche e consigli gratuiti.